IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 136 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 19 MAGGIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politichetta

Sulle candidature dapprima, sul primo scrutinio poi e infine sull'esito definitivo delle votazioni avvenute per coprire alcuni posti nell'ufficio di Presidenza della Camera e nella Giunta del bilancio (resi vacanti in seguito alla composizione del nuovo Gabinetto) si sono fatte nei corridoi di Montecitorio e in alcuni giornali tante chiacchiere e tanti commenti, che dimostrano una cosa sola e cioè, che nel nostro ambiente parlamentare non fa difetto l'alleria.

Dopo tutto non è male, poichè « gente allegra – dice il proverbio – il ciel l'aiuta » ma non sarà del tutto inutile dimostrare come il risultato delle nomine avvenute abbia corrisposto nel modo più completo alle buone norme parlamentari.

Fin dal primo momento infatti non mancammo di avvertire come la maggioranza, che si era affermata nel voto di fiducia sulle dichiarazioni del Governo, essendo equamente rappresentata nell'ufficio di Presidenza, il Ministero, secondo la prassi regolamentare della Camera, non poteva per correttezza – ossia per evitare ogni ombra di sopraffazione – che disinteressarsi nella designazione dei candidati per i posti vacanti nella presidenza: come fece.

Che la Camera fosse liberissima di eleggere chi meglio credeva, senza preoccuparsi del Regolamento fatto da essa e specialmente dell'art. 5 – reclamato allora proprio dall'estrema sinistra – nessuno contesta: ma se il Ministero fosse intervenuto, designando esso i candidati e facendo pressioni, evidentemente sarebbe stata una vera sopraffazione.

Ora, questo non si poteva pretendere da un Governo che si rispetta e tanto meno dall'on. Giolitti, il quale nel novembre 1909 – Pres. del Consiglio – pregava la Camera di non accettare le dimissioni da vice presidente dell'on. Finocchiaro Aprile, che le aveva rassegnate per un sentimento di delicatezza, perchè, eletto dalla maggioranza, era passato per la questione navale alla minoranza.

Viceversa pei due posti vacanti nella Giunta del bilancio, siccome i due uscenti appartenevano alla maggioranza, il Ministero – come era suo dovere – raccomandava le candidature degli on. Carcano e Bertolini.

E difatti gli on. Carcano e Bertolini riuscirono con brillante votazione al primo scrutinio.

Per la successione ai due posti nell'ufficio di Presidenza – uno di vicepresidente e di segretario l'altro – essendosi il Governo astenuto da qualsiasi designazione si è verificato ciò che accade sempre: sorsero, cioè, varie candidature surrette da aderenze ed affinità di gruppo, da simpatie personali o regionali, onde si determinò il ballottaggio, nel quale riuscirono eletti ieri l'on. Cappa a vicepresidente e l'on. Baslini a segretario, i quali nell'appello nominale del 9 aprile votarono con la minoranza.

Ciò posto consultiamo il regolamento della Camera.

***

L'art. 5 del Regolamento della Camera dice così:

Per la nomina dei vice presidenti, dei segretari e dei questori, ciascun deputato scrive sulla propria scheda due *nomi per i vice presidenti,* quattro *per i vice segretari,* uno *per i questori.*

Sono eletti coloro che a primo scrutinio hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Siccome i posti di vice presidente sono *quattro*, di segretario sono *otto* e di questore *due*, è chiaro che secondo lo spirito e la lettera del regolamento la maggioranza e la minoranza dovrebbero sempre essere rappresentate in numero eguale.

Ora questo e precisamente il risultato definitivo che si è avuto nelle attuali votazioni.

Difatti l'Ufficio di Presidenza, in seguito al risultato di ieri, rimane così composto:

Presidente: S. E. Marcora.
Vice - Presidenti: Cappelli, maggioranza.
» Girardi, maggioranza.
» Carmine, minoranza.
» Grippo, minoranza.
Segretari: Di Rovasenda, maggioranza.
» De Novellis, maggioranza.
» Camerini, maggioranza.
» Da Como, maggioranza.
» Rienzi, maggioranza.
» Scalini, minoranza.
» De Amicis, minoranza.
» Baslini, minoranza.
Questori: Podestà, maggioranza
» Visocchi, minoranza.

Come si vede, la maggioranza e la minoranza sono equamente rappresentate: anzi, la maggioranza ha un segretario di più, l'on. Rienzi: mentre, secondo la prassi parlamentare, dovrebbe averne uno di meno per essere quattro e quattro: di guisachè se i posti vacanti nei segretari fossero stati *due* invece di uno, a rigore si sarebbero dovuti sostituire con due candidati della minoranza.

Sic stantibus rebus, e non diversamente, non si capiscono le proteste e persino le intimazioni giovedì di alcuni giornali al Ministero perchè proclamasse e facesse suoi nel ballottaggio alcuni candidati della maggioranza, che ha digià nella Presidenza un rappresentante in più di quelli che secondo il regolamento le spetterebbero.

***

Fu detto che l'estrema sinistra non è rappresentata: ma nella prassi regolamentare dei Parlamenti non esistono partiti e gruppi: esistono maggioranza e minoranza, ossia opposizione.

Per quelli poi che in queste incidentali votazioni per nomine personali vorrebbero vedere, come il *Giornale d'Italia*, una fitta nebbia nel campo ministeriale e una profonda ostilità tra le frazioni della maggioranza, la risposta vien data dalle votazioni di ieri sui due bilanci:

Giustizia: fav. 231 – contr. 62.
Agricoltura: fav. 233 – contr. 60.

E ciò senza rilevare che la discussione generale del bilancio dell'interno si è ieri esaurita in meno di un'ora.

Ci fosse sempre questa nebbia!

Politica e Diplomazia

■ (S) **Londra**, 18. Il Ministro della Guerra Haldane ha offerto una colazione in onore dell'Imperatore di Germania.

Vi assistevano varie notabilità, tra cui Macdonald capo del partito operaio parlamentare.

■ (S) **Parigi**, 18. Re Manoel di Portogallo ed il Duca di Oporto sono qui giunti oggi.

■ (S) **Sofia**, 18. Il Ministro degli Esteri turco Rifaat Pascia, rispondendo alle rimostranze dell'Ministro bulgaro Sarafoff per l'assassinio di un capitano bulgaro alla frontiera, ha espresso il rincrescimento della Sublime Porta ed ha informato il Governo bulgaro che il governo imperiale ha ordinato una inchiesta rigorosa che, come primo effetto, ha condotto all'arresto di tre soldati curdi implicati nell'uccisione.

(S) **Buenos Aires**, 18. — L'incrociatore *Buenos Aires* è partito per Londra, per prendere parte alle feste dell'incoronazione di Re Giorgio.

Creta e Porta

(S) **Costantinopoli**, 18. - Corre voce che la Porta abbia incaricato i suoi ambasciatori presso le Potenze protettrici di Creta di fare nuovi passi circa la questione dei cadi, ricordando loro la promessa fatta altra volta secondo la quale i cadi potevano essere inviati nell'isola.

Nell'Albania

■ (S) **Salonicco**, 18. Tre battaglioni di Redifs, partiti da Mitrovitza per Gonsinye, si sono scontrati presso Kradina, in direzione di Kolachine, con gli insorti.

Questi sono stati accolti in un'imboscata e hanno perduto dodici uomini.

L'ex Sultano Abdul Hamid è migliorato. La sua eccitazione sembra che si vada calmando.

Da Parigi

Nostro fonogramma della notte

PARIGI 19 (ore 0.20). — Le notizie dal Marocco confermano che la colonna Brulard sarebbe riuscita ad attraversare il territorio dei Beni-Hsasen, alcune frazioni dei quali avrebbero già iniziato trattative di pace.

Hanno recato dolorosa impressione le notizie ufficiali dell'attacco subito dalle truppe francesi partite in ricognizione da Debdu, tanto più che si ebbe a deplorare la morte del capitano Labordette, un valoroso soldato.

Nei circoli militari si rileva che il corpo di spedizione non è abbastanza forte, tanto più che, come si è visto, i marocchini non esitarono ad attaccare le truppe francesi.

— Il Presidente della Repubblica, sig. Fallières, ha offerto stamane una colazione in onore dei Sovrani e dei Principi di Danimarca. Assistevano il Presidente del Consiglio dei Ministri, sig. Monis, i Ministri Delcassé e Cruppi e l'ex-Presidente della Repubblica sig. Loubet.

— Il Duca d'Oporto è arrivato a Parigi oggi, nel pomeriggio, proveniente da Roma. Egli rappresenta, come Principe ereditario, il Re di Portogallo alle feste per l'incoronazione del Re d'Inghilterra.

— Telegrafano da Pietroburgo che il Principe imperiale tedesco e le Principessa Cecilia hanno fatto stamane colazione presso l'Imperatrice madre. Quindi si recarono a portare una corona sulla tomba dell'Imperatore Alessandro nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18. — Il Governo aveva proposto ai Lordi di discutere lunedì in seconda lettura il *Parliament Bill*, ma i Lordi hanno chiesto di continuare in quel giorno la discussione della proposta di Lord Lansdewne.

Il Governo aveva fatto tale proposta, avendo interesse che la discussione del *Parliament Bill* avvenga prossimamente e non sia ritardata dalla discussione del progetto Lansdewne.

■ (S) **Londra**, 18. (*Camera dei Comuni*). *Carlo Bersford* ricorda che l'apertura del Canale di Panama cambierà totalmente la situazione strategica dell'Impero britannico nel Pacifico e raccomanda che si impianti una base navale importante alla Giamaica, la quale possiede presso la baia di Montego un porto adatto.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato *Mac Henna* risponde che non vi sono porti adatti per una base navale presso la baja di Montego e che l'ammiraglio si occupa della ripercussione che potrà avere il Canale del Panama sulla situazione strategica dell'Impero britannico nel Pacifico.

PRUSSIA

■ (S) **Berlino**, 18. — La Camera ha approvato in seconda lettura il progetto di legge relativo alla creazione facoltativa.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 18. — *Camera dei Deputati*. Il presidente del Consiglio, *Canalejas*, sostiene il progetto per la soppressione del dazio consumo, sulla approvazione del quale pone la questione di fiducia.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington** 18 - *Senato* - Durante la discussione del trattato di reciprocità col Canadà, Bronson, di Chicago, dichiara che la maggior parte degli americani sarebbero lietissimi di vedere il Canadà divenire parte integrante degli Stati Uniti.

(S) **Washington** 18 — Quattro senatori hanno presentato al Senato una proposta di legge tendente a modificare la legge Sherman contro i *trusts* in modo da impedire la interpretazione che ne ha fatto la Corte Suprema.

L'arbitrato internazionale.

(S) **Washington** 18 — Il Dipartimento di Stato comunica la seguente Nota:

Il Dipartimento di Stato ha completato il progetto di legge d'un trattato generale d'arbitrato che ha ricevuto l'approvazione del Presidente della Confederazione. Tale progetto sarà sottoposto agli Ambasciatori di Francia e di Inghilterra come una formula che fornisce le basi sulle quali il Governo degli Stati Uniti è ora disposto a intraprendere negoziati.

Il progetto non è il risultato di negoziati con un paese qualsiasi, ma rappresenta ciò che il Governo degli Stati Uniti reputa il punto di partenza di serie trattative per estendere la portata dei suoi trattati, di arbitrato.

Il progetto di legge viene inviato agli Ambasciatori di Francia e della Gran Brettagna perchè questi esprimano il desiderio dei loro paesi di discutere un trattato generale d'arbitrato per tutti i conflitti che possano sorgere cogli Stati Uniti.

Le linee generali del progetto sono le seguenti:

Il progetto aumenta la portata degli attuali accordi di arbitrato generale conclusi dagli Stati Uniti eliminandone la restrizione che vi era fatta riguardo alle questioni di interesse vitale e di onore nazionale. Si tratterebbe di portare dinanzi al tribunale dell'Aja tutte le divergenze suscettibili, di essere giudicate internazionalmente *« that are internationally justiciable »* a meno che un accordo speciale le rinvii davanti a qualche altro tribunale creato o scelto appositamente.

Quanto alle divergenze di cui uno dei due paesi in causa stabilisse che non possano essere giudicate internazionalmente esse sarebbero deferite ad una Commissione d'inchiesta che avrebbe il potere di fare proposte tendenti a risolverle. Tale Commissione sarebbe composta di membri dei due Governi appartenenti al Tribunale dell'Aja.

Se questa Commissione decidesse che le divergenze in questione dovessero essere oggetto di arbitrato, questa decisione avrebbe forza di legge riguardo alle due nazioni e gli arbitrati avrebbero luogo in conformità di un regolamento *ad hoc* raccomandato e sanzionato dal Senato.

Prima di ogni arbitrato, anche nel caso in cui le due parti riconoscessero che la loro divergenza è suscettibile d'una decisione arbitrale una Commissione d'inchiesta esaminerà questa divergenza per cercare una soluzione che renda inutile l'arbitrato. La raccomandazione della Commissione non avranno effetto di sentenza arbitrale.

Inoltre, su richiesta di uno dei due Governi, la Commissione prima di formulare le sue conclusioni lascierà trascorrere un anno affinchè intervenga, se è possibile, una soluzione per via diplomatica.

Le altre grandi linee del progetto si riferiscono principalmente alla organizzazione e al funzionamento della Commissione e agli altri particolari essenziali.

Nel Marocco

La situazione

(S) **Ceuta**, 18. — I notabili Angueras hanno ricevuto una lettera da El Guelbas che li invita di nuovo ad evitare con tutti i mezzi di attaccare gli spagnuoli, affinchè questi non possano giustificare con tale pretesto una marcia in avanti.

(S) **Tangeri**, 18. — Si ha da El Knitra 16: Pervengono alcune notizie della colonna francese che si reca in soccorso di Fez. Questa attendeva a Lalla Ito l'arrivo del generale Moinier e di Dalbiès con nuovi scaglioni di rinforzo ed aveva provveduto all'installazione di un magazzino dove saranno concentrati gli approvvigionamenti.

La colonna è partita il 15 mattina senza nuovi attacchi recandosi al guado di Derraa sull'Ued Beht. Il guado è in cattivo stato, in seguito alla pioggia, e ciò rende difficile il passaggio dell'artiglieria.

Le truppe Brulard il 16 maggio è passata col *gours* ed è probabile che il generale Moinier passerà domani.

È probabile che fino a che la colonna non si sia congiunta con Boisser si sarà senza notizie della sua marcia.

Si segnala il ritorno nei loro *duars* di alcune frazioni dei Beni Hassen i quali entrano in trattative con il capo della colonna.

(S) **Casablanca**, 18. — Le forze del Maghzen concentrate a Mazagan sono partite per Demourg' Esso si recheranno poi a Rabat. Altri contingenti continuano ad essere arruolati presso M' Touk dal pascià di Marrakesch.

Tangeri, 18. — Nella notte dal 13 al 14 i marocchini aprirono un vivo fuoco di fucileria contro l'accampamento mentre un forte contingente di essi si spingeva fino al campo di Taurirt, la cui guarnigione, sebbene ridotta, potè riunirsi e sostenere il fuoco.

I marocchini si impadronirono di una parte di un convoglio di vettovagliamento che comprendeva 180 bovi, 300 montoni. Distaccamenti inviati in ricognizione hanno riportato i montoni ma i marocchini avevano già passato il Muluia, portando con loro i bovi.

Durante l'attacco di Taurirt qualche marocchino rimase ucciso.

Secondo informazioni indigene l'attacco della notte dal 13 al 14 dovette essere assai pericoloso.

Il generale Toutée ha chiesto l'autorizzazione di estendere l'azione di polizia sulle rive del Muluia per impedire che i marocchini si rechino al fiume per abbeverare gli armenti e per costringerli così a chiedere l'*aman*.

(S) **Campo di Merada** 18 — (Ritardato nella trasmissione) Il generale Sirardet che si trova attualmente a Debdu con tremila uomini e che doveva oggi rientrare a Merada, volendo assicurarsi primma della partenza della tranquillità della regione, ha inviato ieri mattina tre distaccamenti in ricognizione per visitare i dintorni di Debdu. I due primi sono rientrati senza essere stati molestati; verso le 10 si apprendeva che il terzo, comandato da un capitano, e che comprende una compagnia della legione straniera e una sezione di artiglieria era impegnato in un combattimento coi marocchini.

Subito tre compagnie della regione straniera e una sezione di artiglieria da montagna agli ordini del comandante Goerz erano partiti prendendo la strada da Debdu a Sidi Hotman.

Dopo due ore circa di marcia la ricognizione di Goerz ha incontrata la sezione d'artiglieria da montagna che faceva parte della ricognizione e il luogotenente comandante questa sezione ha potuto dare poche informazioni dicendo che verso le otto del mattino mentre la ricognizione si trovava in mezzo alla nebbia in prossimità del villaggio di Auana, il capitano dette ordine di arrestarsi al centro della posizione e di avanzare verso il villaggio.

Subito dopo udì una violenta scarica di fucileria e, non ricevendo alcuna notizia e non potendo nulla vedere a causa della nebbia, mandò a pervenire il generale Sirardet a Debdu di quel che era successo.

Alle ore 7 di sera la ricognizione del comandante Goerz non era ancora entrata a Debdu. Tutti dicono che avevano ritirata la compagnia nella nebbia facendo suonare le trombe.

Si segnala che un capitano e 10 legionari sono stati uccisi. Mancano particolari.

Stamane una ricognizione composta di un battaglione di tirailleurs, due compagnie di linea e due batterie artiglieria da campagna e uno squadrone di cavalleria sotto gli ordini del colonnello Blanc ha lasciato il campo di Merada per sorvegliare il Guercif e le rive del Muluia nel caso in cui le frazioni degli aggressori avendo operato nelle regioni di Aduana e Sidi Hotman, tentassero di passare sulla riva sinistra del Muluia.

■ (S) **Parigi**, 18. I giornali pubblicano un dispaccio da Rabat il quale dice che la colonna Brulard ha incontrato il 16 corr. un contingente di Beni Hassen, i quali dopo un vivo combattimento furono dispersi

Un tenente, un sottufficiale e un *gounier* sono rimasti feriti.

Una nota ufficiosa austriaca

(S) **Vienna**, 18. — Il *Fremdenblatt* confuta le affermazioni riprodotte negli ultimi giorni secondo la quali nel punto di vista dell'Austria Ungheria circa la questione marocchina regnerebbe una oscurità dubbia e confusa e specialmente la notizia insussistente pubblicata da un giornale viennese di lunedì e raccolta da un giornale germanico, la quale dice che le vedute dell'Austria Ungheria alla questione marocchina non sono chiaramente determinate.

La massima a cui si ispira il Gabinetto di Vienna intorno al Marocco, dice il *Fremdenblatt*, è chiara e semplice come i tre punti salienti dell'atto di Algesiras. Gli interessi dell'Austria Ungheria nella questione marocchina coincidono con quelli del mantenimento della integrità del Marocco, della indipendenza del Sultano e della porta aperta ai commerci di tutte le nazioni.

Il giornale rileva poi le dichiarazioni fatte all'inizio della spedizione marocchina dal Governo francese al Gabinetto di Vienna ed anche agli altri Gabinetti, cioè che la spedizione marocchina non ha altri motivi che quello di evitare qualsiasi violazione dell'atto di Algesiras.

Il giornale continuando dice che la Francia ha diritto che alla dichiarazione del suo Governo sia prestata fede, cosicchè non solo i Governi dell'Austria Ungheria e della Germania, ma anche gli altri Gabinetti prestano fede alle assicurazioni della Francia. Non occorrono altre prove per dimostrare che le notizie di pochi giornali relative a divergenze di vedute nella questione marocchina non sono che invenzioni. Particolarmente devono venire qualificate come false tutte le voci circa l'attitudine dell'Austria Ungheria di fronte alla Germania attesta. Questa constatazione dovrebbe bastare per evitare in avvenire discussioni sconvenienti, le quali cercano di portare ad ogni costo la questione marocchina ad una fase critica.

La questione marocchina allo stato attuale delle cose non ha più quel carattere grave che ebbe nel 1905. Da allora la situazione è mutata; perciò la inquietudine ostentata negli ultimi tempi da una parte della stampa non è assolutamente condivisa dalle Cancellerie competenti per il giudizio sulla situazione. E' completa l'armonia con cui le misure della Francia riguardo al Marocco e le relative dichiarazioni del Governo francese vengono apprezzate dalle Potenze. Il punto di vista del Gabinetto viennese tanto meno si allontana da quello degli altri Gabinetti in quanto che l'Austria Ungheria non si occupa di politica coloniale e non ha nel Marocco interessi diretti come gli Stati che hanno possedimenti in Africa.

Anche per questo rispetto deve apparire assurda la sola supposizione di una divergenza di vedute fra Vienna e Berlino.

Per la scuola media

Il nuovo regolamento per i concorsi generali e speciali

Intorno a questo Regolamento che il Ministero di Pubblica Istruzione prepara con la collaborazione delle persone e dei collegi più autorevoli e competenti sono state pubblicate notizie inesatte che debbono essere smentite nell'interesse della verità e per opportuna norma degli insegnanti.

E' stato pubblicato che il nuovo regolamento verrà a dare una preponderanza schiacciante all'anzianità sulla produzione scientifica dei concorrenti; che in tale modo gli insegnanti, anche meritevolissimi i quali « hanno il torto di essere giovani » rimarrebbero soccombenti, che le nuove norme sarebbero in contraddizione con la stessa lettera e con lo spirito della legge ed ancora che la Sezione della Giunta del Consiglio Superiore per le Scuole medie, chiamata dal Ministro a dare il suo parere sullo schema di regolamento, non è riuscita a togliere da esso il vizio di origine che esso ha, e che ha dato luogo alle esposte censure.

Anzitutto è da tener presente che i membri della Sezione del Consiglio Superiore per le scuole medie, investiti per atto di deferenza del Ministro di questa materia che è estranea alle attribuzioni ad essa assegnate dalla legge, hanno potuto esprimere il loro parere e presentare le loro proposte nella discussione ampia ed aperta che essi furono autorizzati a fare dello schema di regolamento, e che le loro conclusioni saranno esaminate dal Ministro non appena il Presidente della Sezione glielo abbia comunicate.

Poi bisogna ricordare che il nuovo regolamento trae origine, e in sua ragione d'essere dalla nuova legge 12 marzo 1911 e che questa ha profondamente innovata la materia dei concorsi alle cattedre delle Scuole medie. Con la legge 8 aprile 1906 n. 141 alle cattedre delle sedi più importanti (si tratta di un piccolo numero di grandi città) si era provveduto con concorsi per titoli di esami, aperti a tutti insegnanti pubblici e privati studiosi. Il sistema non aveva dato buona prova. Molti insegnanti provetti e valorosi, che sono onore e decoro degli istituti minori, non si cimentavano nella pubblica gara, nella quale si sarebbero trovati in concorso con giovani, non esperti ancora all'insegnamento, ma forniti di abbondanti titoli scientifici e letterari, perchè le norme regolatrici dei concorsi non davano la preferenza a nessuna delle due categorie, e lasciavano alle Commissioni esaminatrici una libertà di giudizio che fu ritenuta troppo indeterminata. L'opinione pubblica degli studiosi, degli insegnanti reclamò ed ottenne una riforma della legge; e questa fu concessa con la nuova legge 12 marzo 1911 per la quale alle cattedre nelle sedi più importanti si provvederà con concorsi aperti a coloro che abbiano occupato ed occupino il posto di insegnante di ruolo nelle scuole governative, ed a coloro che in concorsi posteriori alla legge 8 aprile 1906 abbiano ottenuto le votazioni prescritte per poter essere dichiarati vincitori per un posto di ruolo nelle scuole stesse, quando siano stati classificati soltanto tra gli idonei. A questa norma sarà fatta eccezione soltanto per alcune cattedre di materie speciali, alle quali sarà provveduto con concorsi aperti a tutti indistintamente.

E' dunque la legge che vuole sia in principal modo valutata ed apprezzata non l'anzianità, come è stato scritto, ma l'*opera prestata nella scuola e sulla cattedra* e con questa sia apprezzata e valutata, come è ovvio, la sua produzione letteraria e scientifica. Il Regolamento deve seguire questa via: e seguendola, non va, come fu scritto contro la legge; ma obbedisce alla legge. Alle cattedre delle grandi sedi, nelle quali la popolazione scolastica è numerosa, è giusto che è bene, per le scuole, che siano principalmente chiamati gli insegnanti che nell'esercizio del loro ufficio hanno rivelato egregie doti di educatori e di studiosi serie che la via stessa si chiuda anche agli altri studiosi, che ancora non hanno insegnato, che possono offrire però una pregevole produzione letteraria e scientifica.

Questo ha voluto la nuova legge; questo deve volere e vorrà il nuovo regolamento.

Armi ed Armati

Esperimenti aviatori di Hendon

Venerdì scorso ebbero realmente luogo, nelle più favorevoli condizioni, gli esperimenti aviatori a scopo militare nell'aerodromo di Hendon (Londra) secondo il programma da noi indicato.

Vi assistevano i Principi reali, diversi membri del Governo il capo dell'opposizione e moltissimi distinti personaggi, oltre alle migliaia di persone che approfittarono di tutte le eminenze dei dintorni per godere del grande spettacolo.

Gli esperimenti cominciarono col lanciare, o per meglio dire, col lasciar cadere una bomba, secco a terra, da parte dell'aviatore mr. Grahame White sopra la traccia della chiglia di una nave al centro dell'aerodromo. La bomba pesava circa 37 Kg. e cadde a 60 centimetri dal bersaglio; ma fu gettate da un'altezza di soli 60 metri. Più tardi fece pure un buon tiro da 150 metri, ma più interessanti furono le prove dell'aviatore M. Paterson che lasciò cadere due bombe da più di 300 metri.

Le prove sono state quindi poco concludenti; ma, come si era avuto cura di avvertire nel programma « le esperienze di questo genere sono ancora all'infanzia ».

Una prova da farsi è pure quella del lancio di piccoli proiettili, da altezze superiori ad 800 metri sopra una striscia rappresentante una strada, o una superficie rappresentante un accampamento. Ma certo per un'esperienza di questo genere, oltre a grande spazio libero di terra o d'acqua, non sarebbe adatto l'affollamento di tanti spettatori.

***

La prova più istruttiva della giornata fu indubbiamente – scrive il *Times* - il viaggio da Hendon ad Aldershot compiuto da Mr. G. Hamel che pochi giorni prima aveva vinto la corsa da Brooklands a Brighton.

Partito da Hendon alle 15.35 con un monoplano Blériot, portò un dispaccio firmato « Haldane of Cloan » indirizzato al tenente Waterlow che era allo albergo della Regina ad Aldershot, con l'ordine di fargli conoscere con altro biglietto consegnato allo stesso aviatore l'ora dell'arrivo. L'aviatore fu di ritorno due ore precise dopo, avendo coperto una distanza di 103 chilometri.

Egli discese con elegante moto a spirale da grande altezza ed atterrò fra gli applausi generali.

Il dispaccio era giunto ad Aldershot alle 16.26, perciò nel viaggio di andata (56 K. e½) aveva impiegato 45 minuti. Ad Aldershot si era dovuto fermare parecchio per riparazioni. Il viaggio di ritorno fu compiuto in mezz'ora, nonostante una nebbia.

Mr. Drexel, un aviatore anglo-americano partì pure per Aldershot, ma dovette scendere quasi subito urtando violentemente a terra perchè le corde sorreggenti il piano di elevazione si erano incrociate ed i meccanici per incredibile avista non se ne erano accorti.

Quanto all'esplorazione per la scoperta di truppe gli disposte in marcia o in stazione in un raggio di 16 chilometri attorno ad Heudon, partirono con gli aviatori Paterson ed Hubert ripetitivamente il maggiore Evelyn Wood ed il capitano Sykes.

Gli ufficiali avevano carte acconsuatiche a piccola scala e tornarono nel tempo prescritto riferendo che avevano scorto la cavalleria consistente in due squadroni, ma che il vestiario *Khaki* della fanteria l'aveva nascosta alla loro osservazione.

Un' altro volo per questo scopo fu tentato dal capitano Twise, ma difetti di macchina l'obbligarono a scendere quasi subito.

***

L'esperimento pel computo del tempo necessario per scaricare un aeroplano dalla ferrovia o da un cavo e metterlo in azione riuscì benissimo.

Un velivolo Blériot fu scaricato da un vagone e montato in nove minuti.

Poi fu di nuovo smontato e rimesso sul carro in undici minuti.

Vi furono anche gare sulla distanza da percorrersi per alzarsi e volare.

***

Nel complesso gli esperimenti riuscirono interessanti ed istruttivi, ma dal punto di vista militare non hanno fornito nuovi dati.

Lo scopo delle prove odierne era d'altronde più morale che tecnico, perchè diretto sovratutto ad interessare tutto il paese in un rano di locomozione che avrà largo sviluppo per la difesa del territorio.

Il ministro della Marina, M. Mc Kenna, ed il *leader* degli Unionisti, M. Balfour, ed altri distinti personaggi presero parte a qualche volo.

Il corrispondente del *Times*, lamenta che non sia stato permesso di prendere parte alle gare all'aviatore Mr. Baster, disegnatore e costruttore del monoplano militare conosciuto col nome di *Valkyrie* ed esperimentato aviatore.

Egli critica pure la direzione per non avere come in Francia ed in Germania, dato alla stampa un posto conveniente per osservare spettacolo e spettatori.

Infine narrando come Mr. Grahame White abbia voluto mostrare al pubblico la sua perfetta maestria con voli di fantasia, arditi giri e ripide calate biasima i voli da lui fatti sopra le teste stesse degli spettatori cosa non necessaria che imitata condurrebbe inevitabilmente un qualche giorno, ad un serio disastro.

NEL MESSICO.

(S) **New York** 18. — Un dispaccio da Juarez annuncia che l'armistizio di cinque giorni che è stato deciso iersera entra immediatamente in vigore in tutta la Repubblica.

(S) **Messico**, 18. — La proposta di pace del Governo prevede le dimissioni del vice presidente Corral e l'interim della presidenza affidato al Ministro degli Esteri De La Barra, il quale affiderebbe le direzione degli esteri al sottosegretario e darebbe il portafoglio della guerra ed un generale che abbia la simpatia e la fiducia dell'esercito. Infine De La Barra se la intenderebbe con Madeiro sulla attribuzione degli altri portafogli.

Un armistizio generale sarebbe immediatamente proclamate in tutto il territorio messicano. Il progetto di armistizio sarebbe sottoposto al congresso. Carbahal è incaricato di presentare queste proposte ai capi insorti a Juarez.

(S) **Messico** 18 — Appena Porfirio Diaz si sarà dimesso, Madero funzionerà come principale consigliere di Delabarre istituendo così virtualmente una presidenza comune in attesa dell'elezione pel Presidente della Confederazione che avverrà entro sei mesi.

Il Consiglio dei Ministri nel quale sono state annunziate le dimissioni di Porfirio Diaz, è stato molto commovente. Il Presidente, stante la sua età avanzata e perchè malato di bronchite non assisteva al Consiglio.

Si assicura da fonte competente che Porfirio Diaz non abbandonerà il Messico non temendo egli i suoi connazionali.

Fra le condizioni dell'armistizio vi è quella relativa alla neutralizzazione delle ferrovie e dei telegrafi.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 18 maggio contiene:

R. D. n. 419 che proroga di un anno i termini riguardanti l'indennità spettante ai giurati che prestano servizio straordinario alle Assise di Palmi.

R. D. n. 756 che stabilisce il numero complessivo dei posti d'istituto effettivi e dei professori ordinari straordinari degli Istituti d'istruzione media a tutto dicembre 1910.

R. D. n. 404 che modifica la disposizione transitoria contenuta nell'art. 16 del R.D. sul personale della Colonia Eritrea.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Segno (Genova).

Ministero delle poste e dei telegrafi: Direzione generale dei risparmi e dei vaglia: Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di ottobre 1910.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 18 (ore 6). — Stanotte sul corso Duca di Genova un automobile pubblico investiva il comm. Mario Vicary, presidente della Società degli ingegneri ed Architetti e l'ing. Pavia che lo accompagnava. Il Pavia rimase lievemente contuso. Il Vicary riportò fratture di parecchie costole. Venne trasportato all'ospedale Mauriziano, dove i medici diedero giudizio riservato.

Torino, 18 (ore 16.20). — Le condizioni dell'ing. Vicary, sono lievemente migliorate. Si spera nella guarigione. La lucidità nella mente è così perfetta che stamane l'infermo potè ricevere la visita del sindaco e dell'on. Boselli, che gli espressero vivi auguri di guarigione.

Congressisti della stampa a Torino.

Torino. 18. — Al ristorante del Parco la Commissione esecutiva dell'Esposizione ha offerto un pranzo in onore dei congressisti della Stampa internazionale, cui presero parte molti giornalisti stranieri e molte autorità. Parlarono il sindaco di Torino, il conte Orsi del Comitato Esposizione, l'on. Barzilai, il quale celebrò i progressi dell'Italia nei 50 anni del nuovo regno, rappresentando un telegramma di saluto al pres. della Federazione della Stampa. Singer e il pubblicista Scheli di Budapest che ringraziò Torino e la Commissione dell'Esposizione per le cordiali accoglienzefatte ai congressisti.

La rappresentanza di Parigi a Torino.

(S) **Torino**. 18. Stasera, alle 19,40, è giunta la Delegazione comunale di Parigi insieme con quella della Camera di commercio di Parigi, che, in occasione delle feste cinquantenarie dell'Unità d'Italia, vengono a Torino a restituire la visita fatta dai delegati di questo consiglio comunale a Parigi, nell'anno scorso.

Erano ad attenderle alla stazione il sindaco on. senatore Rossi, quasi tutti gli assessori, molti consiglieri ed altre notabilità ed autorità.

All'arrivo del treno la musica ha intuonato la *Marsigliese*, mentre dai finestrini del treno venivano sventolati i fazzoletti e agitati i cappelli.

Appena discesi dal treno i delegati del Municipio e della Camera di Commercio di Parigi, sono stati ricevuti dal Sindaco che ha rivolto loro calde parole di saluto e di benvenuto.

Indi tutta le autorità sono salite nelle carrozze di gala del Municipio e i delegati parigini sono stati condotti negli *hotels* dove alloggieranno.

Forti della stazione una grande folla ha fatto ripetute ed entusiastiche dimostrazioni con applausi e grida di: *Viva la Francia! Viva Parigi!*

Italia Centrale.

La Regina Madre in Toscana.

(S) **Siena**, 18. — Alle 13.35 è giunta S. M. la Regina Madre, acclamata da grande folla.

La Regina ha fatto colazione all'*Hotel Continentale* ed alle ore 16 è partita per Firenze.

(S) **Firenze**. 18. Alle 19.30 è qui giunta da Siena in automobile S. M. la Regina Margherita e si è subito recata a Palazzo Pitti.

Italia Meridionale

Napoli. 18 (ore 18.15). — Oggi, nell'area dove si stanno costruendo le case popolari crollò improvvisamente un muro di sostegno travolgendo alcuni operai Uno riportò contusioni gravissime ed è in fine di vita. Gli altri rimasero leggermente contusi.

— In un caffè della Torretta si avvelenava oggi la signora Anna Liberti, di anni 28, inghiottendo otto pastiglie di sublimato. Fu trasportata all'ospedale in gravissimo stato. Causa del triste proposito sarebbe una incurabile nevrastenia.

— A Torre Annunziata il carrettiere Salvatore Nennella fu oggi investito da un grosso masso caduto accidentalmente dal carro. Il povero Nennella rimase morto sul colpo.

Ta anto 18 — (*Karloo*) Il nost o Sindaco comm. Troylo è ritornato da Roma, dove, come vi riferii, si era recato per sollecitare le pratiche pel prestito al nostro Comune che ne ha tanto bisogno. Circa i risultati almeno finora nulla si sa di concreto.

Il Sindaco il 4 giugno ritornerà alla capitale per assistere ufficialmente all'inaugurazione del monumento di Vittorio Emanuele.

— La Polizia avrebbe indizi sicuri su la località ove si sarebbe nascosto quel Scarciglia, che venerdì scorso, come vi telegrafai, pugnalò alle spalle, uccidendolo, tal Simeone Nicola. Il figlio adottivo di questo era stato arrestato ma venne rilasciato, non essendo risultato nulla a suo carico.

Lecce, 18. — Ieri sera è scoppiata — non si sa ancora per quale causa — la fabbrica di fuochi pirotecnici di tal O nzo Coppola. Costui fu e tratto cadaver dalle macerie. Anche parecchi operai rimasero feriti. Fu aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 18. — Stamane è partito il I. reggimento Granatieri dopo essere rimasto parecchi giorni qui accampato per le esercitazioni di tiro. Ieri sera, in onore degli ufficiali del reggimento, ebbe luogo una festa con ballo. Precedette un concerto dato dal maestro Carmini in unione al tenente Speciali. Il tenente Rossi disse poi con molto garbo un monologo e il collega Amleto Ragona recitò, applaudito, alcune sue poesie. La festa si protrasse fino ad ora tarda.

— Oggi, accolto festosamente è arrivato il 2. regg. Granatieri.

Vi erbo, 18. — Tullio Murri ha terminato ieri il periodo di segregazione cellulare. Stamane è entrato nel reparto sartoria. Malgrado la lunga prigionia, la sua salute è buona.

Nelle Isole

Palermo, 18. (ore 24). — Si ha da Santa Margherita Belice che oggi, in un improvviso accesso di pazzia, il contadino Mangiaregina Filippo uccise a colpi di forcola la moglie, certa Guzzato. Armatosi poi di fucile, andò in cerca del suo padrone, sig. Salvatore Galotta, e, giuntogli, gli sparò contro l'arma e lasciò partire il colpo: il Galotta cadde morto. Il Mangiaregina si colpì poi alla testa colla canna del fucile così fortemente da spaccarsi il cranio.

Il Galotta era impiegato comunale, padre di sette figli. Anche il Mangiaregina aveva due figli, uno dei quali nato da pochi giorni.

Secondo un'altra versione, non tratterebbesi di pazzia, ma di gelosia.

Servizio radiotelegrafico.

Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i segnenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 19 maggio colle sotto-indicate stazioni:

Konigin Louise e *Lazio*, con Capo Mele., Palmaria ed Isola Chiesa (Maddalena); — *Konig Albert* con Ponza ed Isola Chiesa (Maddalena) — *Re d'Italia* con Capo Sperone — *Mendoza* ed *Ancona* con Capo Sperone ed Isola Chiesa (Maddalena).

Esposizioni e Congressi

Congresso degli Italiani all'estero

E' noto che il giorno 11 di giugno s'inaugurerà in Roma alla presenza delle LL. MM. il II Congresso degli Italiani all'estero.

E' superfluo rilevare il significato patriottico di questo Congresso, al quale hanno aderito e parteciperanno molte notabilità delle colonie italiane sparse in varie parti del mondo e la grande utilità economica e morale che da uno scambio d'idee fra congressisti e fra questi e la presidenza dell'Istituto coloniale promotore del Congresso e la rappresentanza delGoverno potrà derivarne.

Ora l'Istituto coloniale ad evitare che l'affollarsi delle iscrizioni al Congresso nell'ultimo momento possa dar luogo ad inconvenienti come avvenne pel Congresso del 1908 si prega di pubblicare la seguente nota:

Il Comitato esecutivo del II Congresso degli italiani all'estero, che si inaugurerà in Roma l'11 giugno prossimo, rivolge viva preghiera a coloro che intendono partecipare al Congresso stesso di voler cortesemente sollecitare l'invio della loro adesione e della iscrizione,indirizzando all'Istituto Coloniale Italiano (piazza Venezia, palazzo delle Assicurazioni generali. Roma).

I Congresso Nazionale della Federazione artistica.

Giovedì 20 alle 10 s'inaugurerà il Congresso nella Sala Umberto I in via della Mercede.

E' la prima volta che gli artisti italiani si adunano per discutere dei loro interessi di classe e di quelli dell'arte, perciò questo Congreso ha un'importanza speciale, importanza che può rilevarsi anche dai temi che si discuteranno dal 21 al 23.

1. Valore e scopo dell'organizzazione artistica. Statuto Federale relat. on. Marangoni.
2. Concorsi, esposizioni, giurie premi ecc. rel. Calderini.
3. Consiglio Superiore della B. A. rel. Vieri Torelli.
4. Insegnamento artistico, rel. Martinati, Avorardi, Antonelli.
5. Ingerenza governativa nelle questioni artistiche.
6. Proprietà artistica e tasse, rel. Rava.
7. Le proprietà delle opere d'arte rinvenute nel sottosuolo, rel. on. Lollini.
8. Problema economico e previdenza, rel. Matteoda

Congresso dei Probiviri italiani

Seduta ant. 18 maggio - Presid. Cerruti.

S'inizia la discussione sul tema svolto ieri sera dal relatore Valdata riflettente *L'abolizione dell'ufficio di conciliazione.*

Alla discussione prendono parte molti congressisti.

Dopo una replica del relatore si approvano le sue conclusioni colle quali « pur riaffermato il concetto che in relazione alle ragioni e alle alte idealità della legge sia conservata la funzione della conciliazione, approva la fusione dell'ufficio di conciliazione con quella giudicante così come è proposto nel disegno ministeriale presentato alla Camera il 27 novembre 1909.

Reina parla sulla *Competenza per valore ed istanze collettive*. Si approvano le sue conclusioni ove « presso stto che il progetto presentato alla Camera il 27 novembre 1909 nel mentre estende alle controversie collettive la competenza dei collegi probivirali in generale, fa voti perchè conseguentemente sia abolito ogni limite di competenza per valore imponendosi per la necessità stessa di un pratico ed efficace funzionamento della magistratura del lavoro e che il Parlamento accolga pienamente tale riforma ».

In assenza del relatore Foà. Gittardi legge la relazione di questi sull'*Estensione dell'istituto probivirale al contratto di lavoro tratrale* e dopo brevi osservazioni di Melle e Dolo, si approvano le conclusioni con cui si rinnova il voto perchè l'istituto probivirale sia esteso al contratto di lavoro rteatrale mediante l'istituzione di un collegio a Milano e di un altro a Roma e dà mandato alle rappresentanze della classe di predisporre i criteri informativi per l'attuazione del voto del Congresso.

Malgrado l'assenza del relatore Schiavi, si discute il tema dull'*Estensione dell'istituto probivirale ai domestici*. Sulle conclusioni presentate dal relatore, che vorrebbero che nei centri di oltre 100.000 abitanti siano istituiti collegi di probiviri per il personaledomestico, s'intraprende una vivace discussione, ma la maggioranza del congressisti approva la proposta.

Origgi colla quale « si stabilisce che nei centri ove esistono collegi di industrie alimentari siano ad essi aggregati. »

Seduta pomeridiana.

Alle ore 14.30 dinanzi a numerosi congressisti s'inizia la seduta. Presiede Cerruti.

Ha per primo la parola Carugati che riferisce come relatore, sull'*Indennità ai probiviri*.

Data l'importanza del tema, parlano moltissimi oratori, e si viene infine all'approvazione delle relazioni che compongono:

1. che sia fissata un'indennità di presenza per tutti i Probiviri, presidenti e vicepresidenti;
2. che le assenze ingiustificate alle udienze, vengano punite con multe ed alla quinta assenza o 3° consecutiva ingiustificata, venga dichiarata la decadenza;
3. che sia fatto obbligo agli imprenditori, commercianti, proprietari e conduttori di fondi, di accordare qualora occorresse, la sospensione del lavoro ai Probiviri operai che si trovino alle loro dipendenze pel disimpegno della loro funzione, stabilendo pei trasgressori pene pecuniarie.
4. che alla spesa occorrente per l'indennità ai Probiviri e funzionamento dei Collegi, provveda il bilancio dello Stato.

Gli industriali o propriotari combattono vivamente questo voto, ciò nonostante è approvato a grande maggioranza.

Con questo si toglie la seduta. Domani mattina seduta alle ore 9.

Drammi di terra e di mare

Una città incendiata.

(S) **Pietroburgo**, 18. — Un incendio è scoppiato nella piccola città di Dno nel distretto di Kobrin e ha distrutto oltre 600 case, tra le quali si trovano la scuola e l'ospedale.

Vi sono due vittime.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Reims**, 18. — L'aviatore Pierre Marie Bournik ed il tenente in disponibilità Pacho Dupuis si preparavano stamane verso le 11.30 nell'Aerodromo dello Champagne a Bathaney a partire per il campo di Chalons.

Essi avevano già compiuto due giri, allorchè mentre prendevano la direzione del Campo di Chalons una raffica di vento ha sollevato l'apparecchio e lo ha capovolto.

Il monoplano è andato a battere contro il terreno da un'altezza di circa sottanta metri.

La benzina si è sparsa sull'apparecchio e il monoplano si è incendiato. Il luogotenente Dupuis fu estratto dai rottami completamente carbonizzato. Egli era rimasto morto sul colpo. L'aviatore Pierre Marie Bournik estratto orribilmente bru cia to al gambe e al braccio sinistro è morto poco dopo

Le disgrazie di un dirigibile militare

(S) **Bitterfeld** 18 — Mentre faceva la sua prima uscita dalle officine di riparazione, il dirigibile militare P. 2 ha avuto uno strappo all'involucro e la navicella ha urtato contro il suolo. Due persone sono rimaste ferite.

Un bagno nefasto

Berlino, 18. — Il *Lokal Anzeiger* dice che un professore e sei suoi allievi sono annegati a Fezzebrade mentre si bagnavano in un fiume, di cui non conoscevano la profondità.

Incendio di una fabbrica di fuochi artificiali

(S) **Roia**. 18. Si ha da San Vitaliano che oggi alle ore 13,25 si è incendiata la fabbrica di fuochi artificiali di certo Michele Serpico. Nell'incendio sono morti il proprietario e sua madre; la moglie del Serpico e due operai sono rimasti feriti; uno di questi in gravi condizioni è stato trasportato all'ospedale di questa città.

NOTE ARCHEOLOGICHE

La scoperta dell'antica Caulonia.

Paolo Orsi, sovrintendente degli scavi, ha scoperto presso Monasterace, in provincia di Reggio Calabria, luogo finora controverso, l'antica Caulonia, con notevoli avanzi di tempio greco.

TEATRI ed ARTE

Sala Verdi. — Con straordinario concorso di pubblico *Adriano Ariani* ha chiuso brillantemente il suo ciclo Chopin, che ha destato così grande interesse nel mondo musicale. Il giovane e forte pianista ha ancora una volta riaffermato quelle sue mirabili doti di esecutore e di interprete che gli hanno assicurato uno dei posti più notevoli fra gli ottimi concertisti di pianoforte.

Se l'idea di offrire in una serie di concerti una chiara visione dell'arte di Federico Chopin a traverso le più caratteristiche sue interpretazioni era bella, non era però scevra di pericoli. Tanto più notevole è dunque la vittoria conseguita dal valente pianista, vittoria piena e incontrastata che è giunta a proposito, dopo i successi di Germania, a consacrare definitivamente anche in patria l'arte di Adriano Ariani, fatta di nobiltà e sopratutto di serietà.

— Alla Sala Verdi si daranno ora due concerti di musica da camera, svolti dalla *Società del Quintetto* diretta da Luigi Galli.

Il primo concerto avrà luogo questa sera alle 21 col seguente programma:

Brahms - Quartetto op. 25 per pianoforte, violino, viola e violoncello;

Beethoven – Trio op. 97 per pianoforte, violino e violoncello;

Arensky - Quintetto op. 51 per pianoforte, 2 violini, viola e violoncello.

Esecutori: *Pianoforte* Luigi Gulli — 1° *violino* R. Fattorini — 2° *violino* R. Zampetti — *viola* E. Marengo — *violoncello* T. Rosati.

***

Concerti in Roma. — *Hotel Excelsior*. — Domani sabato, alle 16.30, sotto il patronato della principessa di S Faustino, il tenore Alfredo Lunito, il baritono Carlo Galeffi e il violinista Rodolfo Morandi daranno un concerto, eseguendo musica di Massenet, Mozart, Gounod, Schubert, Donizetti, Rossini, Thomas etc.

***

Antitenore Corse. — Questa sera alle 1 avrà luogo l'atteso seconde concerto del Coro Russo, del Santo Sinodo, col seguente interessante programma:

PARTE PRIMA - 1. *Lassen jucundum*, n. 2.
2. *Decrus Joseph.*
3. *A juventute mea* – Melodia antica.
4. *Tentinnum* – Antico motivo russo.
5. *Benedictus es Luminae Deus* – Frammenti dell'azione della Fornace.
6. *Tu solus immortalitate gardes.*

PARTE SECONDA - 7. a) *Misericordiam pacì.*
b) *Te canimus* (Kalinniken n. 1870).
8. *Lavdate nomen Domini* (Gretchinaknow).
9. *Qui unda uarie* N. 1864.
10. *Verbum Archangelicus* - Lode dell'annunciazione (Arm. di Tchesnakow).
12. *Te canimus* (Arm. di Tchesnakow).
12. *Quis Deus magnus* - Antico motivo di Smolensky.

SAN SEBASTIANO di Gabriele d'Annunzio

Parigi, 18. — Avendo l'arcivescovo di Parigi vietato ai Cattolici di assistere alla imminente rappresentazione del *San Sebastiano*, il *Paris Journal* pubblica un'intervista con D'Annunzio.

Questi sostiene di non avere attaccato la religione ma di fare anzi, un'ardente difesa della fede.

Ecco secondo il Figaro il testo del comunicato trasmesso alla stampa dal D'Annunzio e dal De Bussy.

Monsignore, Arcivescovo di Parigi, in seguito a inesatte indicazioni ha colpito in un suo recente decreto l'opera ancora sconosciuta di due artisti che in due anni di lavoro, hanno, per lo meno, attestato la loro costante aspirazione verso la forma più severa dell'arte, senza mancare al rispetto che la nota arcivescovile non ha tenuto di loro.

Noi esprimiamo il nostro rammarico per questo trattamento singolare che non abbiamo meritato e affermiamo sulla nostra fede e sulla fede di coloro che conoscono il martirio di *San Sebastiano* che quest'opera, profondamente religiosa, è la glorifica zione lirica non soltanto del mirabile atleta di Cristo ma anzi dell'eroismo cristiano.

Il successo della nuova opera « Luisania.

Ascoli Picene, 17. — An nostro massimo teatro *Ventidio Basso* iersera ebbe luogo la prima rappresentazione del dramma lirico *Luisiana*, musica di giovane maestro Virgilio Aru.

Il successo fu entusiastico, trionfale: innumerevoli le chiamate alla ribalta per l'autore.

Pubblichiamo il riassunto del libretto rilevandone le deficienze. Ma devesi però constatare che la musica dell'opera è ricca, fluente, di purissimo stile italiano e raggiunge magnifici effetti.

Il 1° atto è il migliore e contiene pagine di squisita fattura e di bella ispirazione.

L'esecuzione da parte di tutti gli artisti fu lodevole: corretta la messa in scena.

Maria Cappiello fu una *Luisianna* impeccabile e dovette bissare vari pezzi.

Dora Mazurina, *Lorenza*, ebbe festose accoglienze e cantò assai bene la romanza « *M'angoscia una visione funerea* ».

Il tenore Lanzerotti, *Gianni*, fu interprete corretto e sicuro, e sfoggiò la sua voce limpida e robustaegli bissò la romanza « Nella silente notte ».

Marco era il baritono Marturano, che cantò con grande impeto, nettt ndo in giuoco to ti i suoi ricchi mezzi vocali: anche da lui si volle un *bis*. quello del l'aria « *Ho corso Itsl a e il mondo* ».

Ottimi anche il basso Seri, *Massaro*, e la sig.na Lya Albanese. *Pastor llo.*

Bene le masse corali e l'orchestra, che ha degnamente risposto alle cure che il maestro Pasquale Malaspina ha dedicate alla preparazione dello spettacolo.

La sala ed i palchi gremiti di pubb lico elegantissimo affollata la galleria.

Ascoli Pic no, 18. — ersera al *Ventidio* i diede lo spettacolo in onore del tenor Lanzarotti con la 2ª rappresentazione di *Luisa ana*. Il nerstan e, accompagnato al piano dal m. Malaspina, cantò *Che gelida mansina* » dalla *Boheme* di Puccini.

Applauditissimo anche durante l'op ra, ebbe ricchi doni e mo i ori, e dovette bissa « la romanza cantata con voce calda e vibrante.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Società Cooperativa Edilizia* « L. Mercuri » via Giulia n. 125 A. Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio avv. Guido Donati, via Marche n. 17. Prima adunanza dei creditori: 3 giugno — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 16 giugno — chiusura: 4 luglio.

FALLIMENTO REVOCATO — *Bises Silvio*, tessuti, via delle Muratte num. 62. Avendo il Bises adempiuto gli obblighi assunti con il concordato 4 maggio 1909 è stato ordinato che il suo nome venga cancellato dall'Albo dei falliti

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — *Somsino Mosè*. tessuti, via Merulana n. 32 e 259. Al curatore avv. Bernardo Pantanetti liquidate 1100 lire.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI — *Clerici Menotne*, apparecchi elettrici, via M. Minghetti n. 13 La data della cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 22 febbraio 1910.

CONCORDATI APPROVATI — *Savelli Giuseppe* — generi alimentari, via Borgo Nuovo n. 75-76 Concluso il concordato al 20 per cento in 3 rate trimestrali: la prima del 10 per cento e le altre due del 5 per cento a partire 3 mesi dopo eseguito il concordato. Hanno aderito al concordato 49 creditori per lire 32,692.20 sopra 82 ammessi al passivo per lire 43,081.09

Britti Raffaele, appaltatore di opere pubbliche, via della Guglia n. 65. Concluso il concordato al 20 per cento in una sola rata pagabile 15 giorni dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 56 creditori per lire 198,507.83 sopra 75 ammessi al passivo per lire 260,141.25.

SPORT

La grande gara di Tiro a Segno.

Il numero grande di tiratori che si pensava avrebbero partecipato alla VI gara generale di tiro a segno ha raggiunto in realtà proporzioni assolutamente imprevedibili. Basti dire che fino a tutt'oggi, i partecipanti alle gare regolarmente iscritti sommano alla cifra iperbolica di ottomila. Il poligono alla Farnesina, adunque assumerà l'aspetto di un grande campo nel dì precedente una battaglia. Questo inaspetta affollamento di tiratori ha dato seriamente da pensare e da fare al Comitato organizzatore, il quale ha dovuto studiare ed escogitare vari temperamenti e misure atti a far sì che le gare si svolgano senza deplorevoli incidenti e con disciplinata regolarità.

Un primo provvedimento fu quello di straciare dal programma la gara di tiro collettivo militare, e fissarla, a guisa di *avant ouverture*, prima della inaugurazione ufficiale del poligono; e cioè nei giorni 24, 25 e 26 corr. mentre la cerimonia inaugurale alla quale — com'è noto — presenzierà S. M. il Re, avrà luogo il venturo. Le gare collettive militari eseguiranno un tiro collettivo di rappresentanza ed uno individuale. L'arma sarà il fucile mod. 1891 con cartuccia ridotta, la distanza è stabilita a m. 200. Parteciperanno al tiro le squadre dell'esercito della marina, delle guardie di finanza, di città e forestali. Ogni squadra sarà costituita da 18 tiratori compresi 3 capi-squadra. Ciascuna squadra disposta sopra una sola riga sparerà una serie di 18 colpi dei quali 6 in piedi, 6 in ginocchio e 6 a terra in posizione regolamentare; tempo massimo per sparare i 6 colpi di serie un minuto primo. Il tiro individuale di rappresentanza consterà pure di 18 colpi, ripartiti come nel tiro collettivo e nelle medesime posizioni, ma senza limitazione di tempo. I premi comprenderanno: Una medaglia d'oro ogni 100 società concorrenti; 2 medaglie d'oro di 1. classe, 2 di 2., 4 d'argento di 1. classe e 5 di seconda per ogni 20 società. A tutte le squadre che avranno ottenuto il tiro verrà data una targhetta commemorativa di bronzo.

Oltre a questi premi alla squadra che nei due tiri collettivo e individuale avrà ottenuto i migliori risultati saranno assegnati: gran premio d'onore costituito da un artistico scudo d'argento da custodirsi fino alla prossima VII gara generale ed una medaglia d'oro di 1 classe al primo componenti la squadra vincitrice. A ciascun membro delle altre squadre, eccettuata quella vincitrice dello scudo d'onore, sarà donato un fucile model 91 con relativa custodia. Il programma è stato veramente recato con criteri rapienti e la dotazione dei premi spiega di per sè sola la grande affluenza preannunciata affluenza di cinecentri Insomma questa VI gara generale di tiro a segno sarà degna di Roma e del glorioso anniversario che essa celebra.

Per gentile concessione della direzione delle ferrovie di Stato alla stazione di Termini funzionerà uno speciale ufficio d' informazioni e schiarimento al quale potranno gratuitamente rivolgersi gli esperti tiratori per qualunque notizia o indicazione dovesse loro occorrere.

Il raid d'aeroplani Parigi-Roma-Torino.

E' ormai prossima la data di questo grande raid che come è noto avrà luogo dal 28 corrente al 15 giugno.

L'altro ieri alcuni commissari sportivi della Commissione, insieme al tenente Perfetti della brigata Specialisti, in un'automobile messa gentilmente a disposizione della Brigata stessa, hanno percorso il tratto da Orbetello a Roma per prendere visione esatta del terreno ed intendersi coi Comitati locali di Orbetello Cornato e Civitavecchia.

Da Orbetello a Palo gli aviatori avranno come difficoltà la ferrovia, da Palo a Roma, la via Aurelia. In questo ultimo tratto, di speciale importanza, l'organizzazione di tutti i servizi è affidata alla Brigata Specialisti.

Dappertutto i commissari furono ricevuti con la più grande cordialità; tutti quanti sentono ormai l'importanza di questa gara; i Comitati locali sono già costituiti e lavorano con grande ardore per l'organizzazione dei servizi di sorveglianza, di segnalazione e di soccorso.

A Civitavecchia i Commissari poterono ossequiare l'on. Battaglieri, Sotto-Segretario alle Poste e Telegrafi recatosi colà per l'inaugurazione dell'Ospedale e S. E. volle assicurarsi ancora una volta dell'interesse che il Governo stesso prende per questa grande prova.

Così, per i concetti larghi e pratici, con cui è stato concepito, per la sapiente organizzazione, per la collaborazione illuminata e magnifica della nostra Marina da Guerra, dell'Esercito, dell'Amministrazione dei Telegrafi e Telefoni, nonchè dei numerosi Comitati locali, questo raid ha assunto quella importanza che si deve non ad un semplice avvenimento sportivo, ma alla più grande prova aviatoria che si sia fino ad oggi organizzata.

Le corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 18 (ore 19): — Con un tempo splendido e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi nell'ippodromo di S. Siro la decima giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1° *Corsa* – Premio Isola Madre L. 200 – m. 2000. Arrivano 1. Marte di Razza di Besnate, 2. Miss Nora di Orilia.

2° *Corsa* – Premio Casuano – L. 2000 – m. 1400. Arrivano 1. Miranda di Gobbi; 2. Varco di Modigliani; 3. Lusitania di Da Zara.

3° *Corsa* – Premio Piazza d'Armi – L. 3000 – m. 1400.

Arrivano 1. Silver Simon di Sir Rholand; 2. Belmo di Razza di Besnate; 3. Mordoré di Centurini.

4° *Corsa* – Premio Paullo – L. 3000 – m. 1400.

Arrivano 1. Perail di Da Zara; 2. Daucdi di Sir Rholand; 3° Hackler 's Glow di Gallina.

5° *Corsa* – Premio Senderie – L. 5000 – m. 1500.

Arrivano 1. Lancelot III di Razza di Besnate; 2. Dockso di Sir Rholand; 3. Phantasm di Razza Volta.

6° *Corsa* – Premio Somma – L. 3000 – m. 900.

Arrivano: 1. Piersontina di Miniscalchi; 2° Paleto di Gobbi; 3° Veneta di Da Zara.

7° *Corsa* – Premio Legnone – L. 3000 m. 1000.

Arrivano 1. Sovereiga di Dall'acqua-Lisonino; 2° Albiono della Senderia Flaminia; 3° El Valiente di Borghese-Ravaschieri.

Le corse ai Parioli

SECONDA RIUNIONE

Seconde giorno - Giovedì 19 maggio 1911

La seconda giornata di corse della seconda riunione, richiama, malgrado il tempo favorevole, scarso pubblico al prato ed alle tribune.

Alle 16 precise si iniziano le gare.

Ecco i risultati:

I Corsa — Premio Vicovaro. (Steeple-chase-a vendere) premi per lire 2500, distanza m. 3000.

Corrono: *Transat, Rose des Vents* II e *Pizzardone*.

Arrivano 1 *Transat*, 2. *Rose de Vents Pizzardone* all'ostacolo si rifiuta e si ritira.

Il totalizzatore alle tribune paga lire 13 — al prato lire 14.

II Corsa. Premio Tirreno — (Corsa di siepi per ufficiali in attività di servizio) premi per lire 3000, distanza m. 3500.

Corrono *Origille, Realist* e *Bananier*.

Arrivano nello stesso ordine. Il totalizzatore paga alle tribune lire *?*1, al prato lire 14.

III Corsa Premio Acqua Acetosa — (Gentlemen Riders — a vendere) Premi per lire 1500 — distanza m. 1600.

Corrono tutti gli iscritti meno *Asinel*.

Arrivano 1 *Musadoro*, mont. dal ten. Liverziani II *Piave II Heroico*, mont. dal signor Cocchi. III *Dorbante*, mont. dal ten. Amalfi.

Il totalizzatore paga alle tribune lire 16,7,7. al prato lire 25,8,8,12.

IV Corsa. Premio Grottaferrata — Corsa di siepi) Premi per lire 4000 — distanza m. 3000.

Corrono tutti i quattro iscritti. Arrivano 1 *Udine*, II *Hotti*, III *Pizzardone*, IV *San Servo*. Ma la Giuria dopo lunga discussione, squalifica *Urbino* per « taglio di strada » così il primo premio torca a *Hotti*. Il totalizzatore paga alle tribune lire 23,8,13. Al prato lire 23,9,16.

V Corsa — Premio Fiumicino. (steeple-chase) Premi per lire 2.500 — distanza m. 3.700.

Corrono *Pasqua, Minstone* e *Blue Boy*.

Arrivano con lo stesso ordine.

Il totalizzatore paga alle tribune L. 16 — al prato lire 15.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 19 Maggio 1911 — s. Pietro Cel.
Leva il sole alle 4,49 m. — Tramonta alle 7,23 s.
Leva la luna alle . . . . — Tramonta alle 8,15 m.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Maggio 1911 — Ore 11

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.8	sereno	Nizza	15.2	3/4coperto
Arcangelo	13.0	nebbioso	Zurigo	14.2	1/2 coperto
Vienna	17,2	1/2coperto	Corsica	—	—
Madrid	7.8	sereno	Malta	19.8	3/4coperto
Parigi	14.1	coperto	Atene	23,7	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temporali nelle 24 ore mass. min.	
Genova	15.8	coperto	calmo	19,0	15.4
Torino	12,8	coperto	—	16,9	12,6
Milano	15,2	coperto	—	24,8	14.9
Venezia	15,2	coperto	calmo	24,6	17,2
Bologna	18,9	piovoso	—	22,0	17,6
Ravenna	—	—	—	—	—
Firenze	15,0	coperto	calmo	22,8	15,0
Firenze	15,5	coperto	—	23,4	14,5
Roma	14.1	coperto	—	22,8	13,2
Bari	19.6	sereno	calmo	23,6	16,0
Napoli	17,2	1/2 coperto	calmo	22,8	16.6
Cagliari	—	—	—	—	—
Trieste	16.4	sereno	—	18,7	11,0
Palermo	15.6	1/4 coperto	calmo	21,4	14.4
Messina	18,0	coperto	calmo	24,0	18,0
Cagliari	13.0	piovoso	calmo	14,0	4,20

Probabilità venti deboli vari; cielo nuvoloso al Nord e centro con pioggie sparse; altrove tempo generalmente buono.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 754,4
Termom. centig. massima 21.7 minima 14,0.
Umidità relativa 52., nebulosità 3.74. Vento a mezzodì S W — Stato del cielo: 1/2 coperto.

Sciarada a poema.

Lettor qual'è quell'opera
Che accesse sì gran lotta
Dicendo che una lettera
Da un demone è prodotta.

Spiegazione del precedente
MO-DICO — MODICO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 16 maggio
Nati 41 compresi 3 nati morti.
Morti 23 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Sciurti Carlo fu Pasquale Avezzano 54 sarto con.
Franchi-Verney della Valetta Giuseppe fu Giuseppe Ippolito fu Alessandro Torino 63 possidente con.
Romoni Giovanni fu Giuseppe Ponzano Romano 61 medico ed
Cipolloni Clorinda di Giovanni Velletri 42 con. Marcelli.
Cassuto Fausto di Arnoldo Faugli 17 studente cel.
Todino Giocunda fu Giuseppe Preci 76 ved. Foggia.
Pozzi Luisa fu Mariano Roma 70 ved. Marchetti.
Patrizi Santo di Antonio Bellegra 40 muratore con.
Settani Luigi di Stefano Roma 66 cocchiere con.
Tomassetti Margherita fu Michele Sinigallia 68 tessitrice ved Carati.
Casciaro Angelo di Carmine Vigna Castenai 32.
Stasi Maddalena di Luigi Napoli 10 sub.
Bocci Virginia fu Giorgio Rieco 26 con. Cicinelli.
Maggi Elisa fu Desio Sollano 31 con Maggi.
Mattioli Gaetano Sottimo fu Costantino Frascati 31 campagnolo con.
Annibali Pietro fu Sante Fossombrone 41 facchino ved.
Vagnolini Paola fu Giovanni Battista Offida 83 ved. Cialini.
Minelli Giambattista fu Angelo Castel Gandolfo 70 calzolaio con
Pantaleoni Apollonia... Civita Castellana 85 ved. Conti.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 20 Maggio 1911 — L. 1. custodi vende
Gli oggetti d'oro impegnati il 1 giugno 1910
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodi

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.
Seduta del mattino.

Sed. 17 *Maggio - Presidenza Marcora - ore* 10.

Scalini (*segretario*) legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Bilancio della Grazia e Giustizia.

Colosimo (*relatore*) rivendica anzitutto all'Assemblea nazionale la competenza di esaminare e risolvere tutti i problemi che possono interessare il paese. (*Bene!*) senza preoccuparsi del fatto più o meno prossimo di eventuali modificazioni nella sua composizione politica. (*Bene!*)

Tra i maggiori problemi, che si impongono all'attenzione del Parlamento, sono fuor di dubbio quello delle riforme della procedura penale e quello dell'ordinamento giudiziario; epperciò crede utile che il Governo e la Camera tornino di ricolverli.

Consente nelle dichiarazioni del Guardasigilli intorno alla ricostituzione larvata delle corporazioni religiose. Circa la questione del divorzio, nella sua qualità di relatore, doveva limitarsi, a rammentare alla Camera lo stato attuale della questione medesima nell'azione legislativa.

Risponde ai vari oratori riguardo alla delinquenza infantile, alla riforma delle perizie, alla legge sulla cittadinanza, alla difesa dei poveri, alla durata e alla teatralità dei pubblici dibattimenti; e accenna ai motivi che hanno finora ritardato l'esecuzione delle leggi per il palazzo di Castelnuovo e per provvedere alle condizioni dei portieri e degli ufficiali giudiziari.

Si compiace delle promesse del Ministro a proposito della legge sulle cancellerie e del palazzo di giustizia in Catanzaro, confidando che saranno prontamente mantenute.

Invita il Guardasigilli ad ordinare ai capi delle Corti di non rifiutarsi all'esame delle domande miranti ad ottenere la ricostituzione di sedi di preture; e si rimette interamente alle dichiarazioni dell'on. Ministro relative alle riforme del codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario, e alle cosidette agitazioni dei magistrati.

Quanto al problema del riordinamento della proprietà ecclesiastica, crede necessario anzitutto provvedere alla sistemazione del bilancio del fondo per il culto; e conclude affermando di avere avuto, come relatore, il solo scopo di esporre la verità, e di segnalare alla Camera la necessità di provvedere alle condizioni della magistratura, tanto benemerita per patriottismo e per dottrina. (*Approvazioni*).

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) dichiara che intende studiare i provvedimenti di carattere urgente per riformare la procedura civile e terrà conto delle osservazioni contenute negli ordini del giorno presentati.

Prega perciò i proponenti di ritirarli (*Sono tutti ritirati*).

Ferraris Carlo al cap. 12, raccomanda che siano pubblicate le notizie complementari delle statistiche giudiziarie e che la pubblicazione delle statistiche sia affrettata.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) terrà conto della raccomandazione.

Anigenate al cap. 27, rileva la necessità di mantenere l'amministrazione della giustizia al di fuori di ogni passione di parte (*Bene*).

Di Stefano raccomanda al ministro di sollecitare l'azione dei suoi propositi intorno alle cancellerie.

Montemartini osserva che tre Preture del mandamento di Stradella hanno, in complesso, un cancelliere e un vice-cancelliere onde raccomanda di provvedere a questo stato di cose.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) terrà conto delle osservazioni dell'on. Abignente e conferma di essere determinato a sottoporre, nel più breve tempo possibile, la legge per le cancellerie alle deliberazioni del Parlamento.

Dentice al cap. 30, richiama l'attenzione del Ministro sulle deplorevoli condizioni del tribunale di Salerno.

Carcassi chiede che si fornisca di arredamento decoroso la sede del tribunale di Genova.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) terrà conto della raccomandazione.

Beltrami raccomanda che si provveda alla sistemazione del palazzo di giustizia in Milano.

Di Stefano fa uguale raccomandazione per il palazzo di giustizia in Palermo.

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) riconosce giuste le raccomandazioni e provvederà, nei limiti del possibile, ad esaudirle.

Bilancio del fondo per il culto.

Rava prega il Ministro di curare la conservazione dei documenti conservati negli archivi degli enti religiosi, e che interessano così profondamente la cultura nazionale. (*Bene!*)

Finocchiaro-Aprile (*giustizia*) riconosce l'importanza della questione e disporrà che gli economati durante la transitoria gestione degli enti conservati loro affidata, provvedano all'inventario dei documenti che sono proprietà indiscutibile dello Stato. (*Benissimo*).

Gornaggia conviene perfettamente nelle considerazioni dell'on. Rava e del Guardasigilli, ma osserva che gli enti religiosi hanno sempre provveduto alla doverosa conservazione dei documenti.

Finocchiaro-Aprile osserva che lo Stato non può e non deve esimersi dal vigilare sulla conservazione del patrimonio della coltura nazionale. (*Vive approvazioni*).

Rava per fatto personale ripete che la sua raccomandazione mira solamente a segnalare ai Guardasigilli inconvenienti avvenuti, e ora pubblicamente denunciati dall'Accademia delle scienze di Torino, e il dovere perciò di invigilare acchè non si ripetano. (benissimo!)

Murri al cap. 49 prega che sia ristabilito uno stanziamento per assegno a favore di sacerdoti sospesi *a divinis*.

Sono approvati tutti i capitoli del bilancio. Sono approvati altresì i bilanci del fondo di religione a Roma e dei benefici vacanti.

La seduta è tolta alle 12.10.

Seduta pomeriggio.

Pres. v. p. **Girardi** - Ore 14,5

Personale delle navi in servizio nello Stretto di Messina.

De Seta (LL. PP.) all'on. Cutrufelli che chiede provvedimenti a favore dei comandanti in seconda e dei mezzi addetti alle navi in servizio dello stretto di Messina, risponde che i primi, tra stipendio ed indennità, percepiscono circa 250 lire al mese, ed i secondi percepiscono lire 75 compreso in questa somma il costo del vitto loro somministrato; ossia ricevono un trattamento equo.

Cutrufelli lamenta che al personale addetto a queste navi non siano stati concessi i miglioramenti accordati ai ferrovieri.

Per la sistemazione del Tevere.

De Seta (LL.PP. all'on. Alfredo Baccelli il quale le chiede le ragioni ond'è ritardata la sistemazione del Tevere presso Ponzano, risponde che il progetto è già redatto ed approvato dal Consiglio superiore. Appena su esso si sarà pronunciato il Consiglio di Stato, saranno appaltati i lavori.

Baccelli, ringrazia l'on. sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, ma insiste perchè si dia mano subito ai lavori di riparazione presso Ponzano, allorchè gravissimi danni colpiranno le proprietà privata e la strada pubblica e occorreranno ingenti somme per ripararvi. Da lungo tempo i rappresentanti del Comune ed egli insistono pei lavori, ma invano. Occorre compensare il tempo perduto con opera pronta.

De Seta (LL' PP.) all'on. Canepa che invoca maggiori e più pratiche agevolazioni per gli operai, che rechinsi alle esposizioni di Torino, di Firenze e di Roma, conferma quanto ebbe a dire ieri rispondendo all'on. Maggiorino Ferraris: che, cioè, nei mesi estivi saranno organizzati treni appositi con ribassi eccezionali.

Capaldo (*agricoltura*) aggiunge che il Ministero del commercio ha fatto pratiche presso i Comitati delle Esposizioni affinchè alle comitive di operai siano concesse speciali agevolazioni negli acquisti dei biglietti d'ingresso.

Canepa prende atto della risposta dell'on. sottosegretario di Stato per l'agricoltura, ma lamenta che non si conceda in via normale, la riduzione del 75 per cento almeno agli operai che intendano visitare le esposizioni di Roma, Torino e Firenze.

Un siffatto provvedimento sarebbe la migliore e più efficace risposta contro il boicottaggio, che dal partito clericale si esercita contro la grande festa nazionale. (*approvazioni all' estrema sinistra.*)..

Battaglieri (*poste*) all'on. Faustini, il quale chiede sia destinata al pubblico presso l'ufficio postale centrale di Roma una sala di scrittura gratuita e decente, dichiara che osta l'assoluta mancanza dei locali. Si cercherà però di provvedere quando sarà traslocato altrove l'ufficio dei vaglia.

Faustini crede che potrebbe provvedersi con un padiglione sul giardino del palazzo.

Attorno ai fondi per restauri ai Monumenti.

Vicini (*istruzione*) all'on. Rava che lamenta il passaggio in economia dei fondi stanziati, per restauri e lavori ai monumenti non aperi nell'anno, finanziario riferendosi a quanto ebbe a dichiarare all'on. Gallenga, risponde che così dispone la legge di contabilità, in seguito a decisione della Corte dei conti.

Aggiunge che l'Amministrazione studia un apposito disegno di legge perchè i fondi destinati a questo scopo e non erogati in un esercizio, possano essere spesi nell'esercizio successivo.

Rava crede che a conseguire questo scopo non occorra riformare la legge, essendo sufficiente una modificazione del regolamento vigente di contabilità.

Vicini studierà la questione.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Cottafavi, il quale chiede la sollecita esecuzione del progetto pel bacino Crisanti, espone che il progetto subì variazioni, onde un certo ritardo. Ma ormai è imminente la stipulazione delle convenzioni con le Amministrazioni provinciali interessate e subito dopo potranno iniziarsi i lavori.

Capaldo (*Agricoltura*) aggiunge che non appena le due provincie interessate avanzeranno la relativa domanda, il Ministero si affretterà a concedere il relativo sussidio.

Cottafavi prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato e, data l'importanza del serbatoio Crisanti, il quale servirebbe ad irrigare in due provincie territori già elencati in catasto, confida che il Governo si adopererà a dirimere gli ostacoli e che le due nobili ed operose provincie di Reggio Emilia e di Parma potranno vedere eseguita un'opera così importante e benefica. (*Bene!*)

Per un tentato assassinio.

Falcioni (*interno*) all'on. Marangoni, il quale lamenta che non si proceda contro i presunti autori del tentato assassinio di Bernardino Verro, dichiara che, malgrado le più accurate indagini, non è stato finora possibile all'autorità di polizia giudiziaria accertare ed assicurare alla giustizia gli autori del reato.

Nessun biasimo può muoversene si funzionari locali, che anche in questa occasione, hanno dato prova del massimo zelo, e sono degni di encomio.

Gallini (*giustizia*) dichiara che è in corso una istruttoria giudiziaria. Sventuratamente per ora mancano precisi indizi. Continuano però le indagini, e si spera che saranno coronate da miglior successo. ..

Marangoni deplora vivamente che un delitto commesso di giorno, sulla pubblica via, in giorno di elezioni, rimanga dopo molti mesi tuttora impunito.

Afferma che gli autori del reato sono universalmente noti alla pubblica opinione. Crede che alla loro impunità non siano estranee politiche ragioni, alle quali forse non hanno saputo sottrarsi neppur le autorità di pubblica sicurezza e la stessa magistratura locale.

Falcioni protesta vivamente contro il dubbio espresso dall'onorevole Marangoni.

Afferma che le autorità inquirenti hanno proceduto colla massima energia e colla più assoluta indipendenza

Nuovi disegni di legge.

Leonardi Cattolica (*marina*) presenta i seguenti disegni di legge.

Chiamata di rassegna per controllo della forza in congedo del Corpo Reali Equipaggi;

Sistemazione di due scuole elementari nautiche in Napoli e Venezia sulle navi *Caracciolo* e *Scilla*. (*Benissimo*).

Nell'Ufficio di Presidenza.

Si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina di un V. Presidente (*Crispo* e *Alessio*) e di un segretario (*Romussi* e *Bastini*) dell'ufficio di presidenza. Si lasciano aperte le urne.

Attorno alla questione ospitaliera.

Pietravalle dà ragione della seguente mozione che raccoglie le firme di altri 42 deputati:

« La Camera consapevole del grave disagio economico nel quale si trovano le maggiori Amministrazioni ospedaliere del Regno, preoccupate anche per l'indispensabile e progressivo aumento della popolazione informa nel loro istituti e per le impellenti esigenze della gestione tecnico-amministrativa di essi, afferma doversi sciogliere la riserva fatta con l'articolo 97 della legge 17 luglio 1890, n. 6922 (serie 3), ed attende dal Governo la presentazione di un progetto di legge informato ai principi della più moderna previdenza sociale ed assistenza pubblica da organizzarsi con i più opportuni mezzi, non escluso quello del coordinamento delle varie istituzioni, che hanno per fine l'assistenza sanitaria a domicilio ed ospedaliera ».

Giolitti (*Pres. del Consiglio*) riconosce le deficienze del servizio ospitaliero in Italia ed in specie in Napoli. L'on. Pietravalle disse una gratuita censura attribuire queste finanze alla cattiva amministrazione delle opere pie. Non entrerà in questo campo delicatissimo e preferisce venire alle proposte che il compianto Prefetto De Seta faceste per provvedere a cotesta situazione disgraziata. Si è parlato di un mutuo ma i mutui si restituiscono e siccome è assurdo chiedere agli ospedali di Napoli le somme che loro fossero mutuate, io metterò subito da parte questo preteso rimedio.

Crede più efficace la trasformazione di alcune opere pie, per esempio di quelle che si propongono di agevolare i matrimoni o che hanno scopi di culto. L'on. Pietravalle accennò anche all'idea di una tombola, à questa un'idea che esamineremo a suo tempo.

Molta beneficenza è fatta con la prospettiva di un premio nell'altro mondo; studieremo se potrà farsene anche con la prospettiva di un grosso premio in questo mondo. (*Ilarità*).

L'on. Pietravalle ha proposto anche una tassa volontaria sugli spettacoli. Astraendo anche dalle difficoltà di attuare nuove tasse, dubito che le spese di controllo ed esazione, asporterebbero parte del provento.

Anche nei riguardi di Napoli non può compensare con l'on. Pietravalle. Forse può studiarsi un'altra Cassa di Risparmio annessa al Banco di Napoli, posa chiederci di destinare una parte degli utili alla beneficenza ospitaliera.

Egli prende impegno di fare studiare le condizioni degli ospedali di Napoli, perchè crede che anche nel campo amministrativo si possa introdurre qualche riforma. Per esempio negli ospedali di Napoli si fanno ricoverare per ogni 6 letti ed il numero dei medici (199) supera quello degli infermieri (150).

Voce. Molti servono gratuitamente.

Giolitti. Io temo non per coloro, che lavorano gratuitamente.

Conclude che riconosce tutta la gravità della questione presentata dall'on. Pietravalle e la farà studiare, con riserva di presentare i provvedimenti, anche legislativi, se occorrerà, per migliorare le condizioni ospitaliere di Napoli (*Bene — Approvazioni*).

Dentice, per fatto personale spiega il suo appoggio dato alla proposta di devolvere all'infanzia abbandonata quella certa 800 mila lire, delle quali l'on. Pietravalle gli rimproverò di avere ostegziato la destinazione agli ospedali.

Pietravalle ritira la mozione e prende atto delle assicurazioni date dal Presidente del Consiglio, che sono state soddisfacenti. Inizite nuovamente nell'affermare che le condizioni del patrimonio ospitaliero di Napoli non sono tali da escludere un prestito. Anche la tassa sugli spettacoli potrebbe esigersi, senza spesa, mediante l'applicazione di un francobollo. — Raccomanda che almeno si esperimenti.

Non è pensiero delle ragioni addotte contro il concorso del Banco di Napoli alle pubbliche beneficenza.

Comunque egli prende atto delle dichirazioni del Governo e confida nelle sue promesse. Scagiona l'amministrazione ospitaliera di Napoli e dimostra che il numero dei medici se è grande, l'onere finanziario è piccolo.

La difesa contro le cavallette.

Nilli (*agricoltura*), presenta alcuni provvedimenti a favore delle regioni invase dalle cavallette..

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione secreta del bilancio di agricoltura e degli altri disegni di legge minori, discussi nella tornata di ieri.

Bilancio dell'interno.

Alle ore 17 incomincia la discussione generale del bilancio dell'interno.

Cimorelli. Rileva alcuni inconvenienti che si verificano nella nomina e nell'esercizio dei poteri dei regi commissari straordinari presso le Amministrazioni comunali d sciolte.

Riconosce che lo scioglimento dei Consigli comunali non avviene più come una volta per motivi politici, ma solo per esigenze amministrative.

Nota però che non sempre è felice la scelta dei regi commissari, specialmente quando si tratta dei comuni rurali.

Vorrebbe che la legge ponesse precise condizioni ed esigesse speciali requisiti per la nomina a tale ufficio.

Ritiene che presso ogni prefettura dovrebbero esservi ispettori destinati a siffatte funzioni.

Quando fossero scelti con tali criteri i commissari regi potrebbero avere più lati poteri e sarebbe loro possibile spiegare veramente un'opera proficua per il risanamento delle Amministraz oni locali.

Invoca in questo sen o una modificazione della legge vigente e come sintesi di suo concetto presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge inteso ad assicurare e garentire meglio la nomina ed i poteri dei commissari straordinari regi, nonno le disciolte Amministrazioni comunali ». (*Bene!*).

Corniani Ricordata la discussione dell'anno passato su questo bilancio, e la importante relazione dell'on. Stoppato, l'oratore si augura che i provvedimenti invocati specialmente a tutela dei minorenni abbiano aputo esecuzione, e che completandosi i quadri delle guardie di città e carabinieri si possa rinunziare all'impiego della truppa. Ritiene poi che la causa del lamentato sumento degli impiegati sia dovuta alle tendenze statizzatrici volute dai socialisti.

Invoca, nell'interesse dei comuni, che il progetto già votato dal Senato fino dal dicembre sui locali di isolamento per malattie infettive sia presto votato anche dalla Camera.

Il decentramento desiderato dall'on. Giolitti e più esattamente una delegazione del potere centrale agli uffici governativi provinciali di cui si hanno già vari precedenti ed a facilitare la quale dovrebbe attuarsi la soppressione delle sotto prefetture. utilizzandone meglio il personale specialmente in ispezione ai Comuni.

Ma questa delegazione non è l'autonomia desiderata dagli enti locali; l'oratore lamenta che il nuovo testo del regolamento per la legge provinciale comunale contenga delle restrizioni alla legge stessa.

Propugna la legge per la riforma dei tributi locali che, presentata dall'on. Sonnino, fu accolta con molto favore; è un dovere per lo Stato, le cui finanze sono prospere, aiutare finanziariamente gli enti locali. Conclude assicurando all'on. Giolitti, il quale dispone di una così grande maggioranza, di effettuare tale riforma che avrà il consenso di tutti quanti al di sopra dei partiti che vogliano il bene del paese. (*Approvazioni*).

Ciccarone raccomanda al Governo di migliorare l'ordinamento dei riformatori in guisa da renderne sempre più efficace l'azione. Vorrebbe un Riformatorio per ogni provincia. Raccomanda anche che gli archivii di Stato siano resi più accessibili al pubblico. (*Bene!*).

Schanzer parla sulla questione dell'educazione correzionale, dimostrando come essa sia una funzione essenzialmente di Stato ed uno dei mezzi più efficaci per combattere la delinquenza dei minorenni.

Invita il Governo ad aumentare sollecitamente il numero dei riformatori, in proporzione del bisogno e in ragione della necessità di sopperire alle richieste delle competenti autorità giudiziarie pel ricovero dei minorenni corrigendi.

Ricorda l'opera veramente benemerita ed elevata compiuta dall'on. Giolitti quando provvide a risolvere il problema della delinquenza dei minorenni e alla educazione dei piccoli delinquenti ed ha piena fiducia che il presidente del Consiglio vorrà ora continuare l'opera altre volte intrapresa col plauso del paese. (*Approvazioni*).

Mancando altri oratori iscritti, decadono dal turno e il pres. dà la parola al presidente del Consiglio, ministro dell'interno.

Giolitti, *presidente del Consiglio, ministro dell'Interno*, all'onorevole Cimorelli dichiara che non ha mai sciolto alcun Consiglio comunale se non su parere conforme del Consiglio di Stato, e ciò per eliminare anche il sospetto che un atto di grave provvedimento potesse essere determinato da ragioni politiche.

Aggiunge che i regi commissari sono scelti, finchè è possibile, fra i funzionari del Ministero dell'interno, più competenti e più effettivamente responsabili. Solo nei casi meno gravi si nominano funzionari collocati a riposo.

All'onorevole Corniani dichiara che manterrà, ma con modificazioni il disegno di legge, che è innanzi al Senato e che riguarda la tutela dell'igiene nei comuni.

Nota poi che la tendenza odierna è di moltiplicare le funzioni dello Stato. E' tuttavia suo proposito di semplificare il più possibile gli ordinamenti amministrativi, e confida che in questo modo si giungerà ad una sensibile diminuzione del numero degli impiegati.

Avverte che la classificazione dei comuni e la loro distinzione legislativa fra grandi e piccoli, urbani e rurali, accentuati e spessi, incontra nella pratica gravissime difficoltà. Riconosce tuttavia il problema degno del massimo studio all'on. Cimorelli e all'onorevole Schanzer che hanno trattato il simpatico argomento della prevenzione della delinquenza infantile, rende grazie per aver ricordata la trasformazione voluta dall'oratore, dell'indirizzo dei riformatori.

Encomia l'opera degli istituttori addetti a questi istituti. Riconosce che il numero di questi è insufficiente Si propone di aumentarli gradatamente fino ad averne uno per ogni regione.

Si propone pure di attuare più completamente la distinzione fra le diverse categorie di minorenni delinquenti

Mercia e di Edoardo il Confessore era adoperato nelle concessioni della corona per investiture; ritenuto la stessa funzione fu affidato alla cantodia di un Lord cancelliere o di un Lord guardasigilli se non nell'epoca menzionata.

Fino al regno di Carlo II non si ricorda che il nuovo sigillo fosse portato con le debite cerimonie al Re, il quale silenziosamente con un cenno del capo ordinava che il vecchio sigillo fosse rotto in sua presenza, o, in tempi posteriori, che fosse profondamente intagliato con un martello od altro strumento.

Quindi il sigillo (che consiste di due pezzi uno per faccia), diviene proprietà personale del Lord cancelliere.

Questi dadi contengono 185 once di argento, calcolate del valore da 625 a 750 franchi pel solo metallo. Non è strano perciò che „nonostante le cautele straordinarie per custodirli, sia capitata a due Cancellieri la mortificazione di vederseli rubati: l'uno fu Nottingham (sir Heneage Finch) nel regno di Carlo II e l'altro Thurlow in quello di Giorgio III.

Mi sarebbe piacinto se lo spazio me l'avesse consentito, d'intrattenermi su questo attraente soggetto del Gran Sigillo e su tutto ciò che vi si connette di arte e di storia.

Avrei voluto parlare dei successivi autori e degl'interessanti, talora interessantissimi drammatici incidenti di gran rilievo nella storia che segnano la loro lunga storia e sono rivelati nei disegni. Mi sarebbe anche piacinto di svolgere il soggetto dal punto di vista artistico e dell'antichità.

Ma sopratutto avrei gradito risvegliare l'acuto e vivo interessamento del lettore nel riassumere tutto il significato storico del Gran Sigillo, nel tacito racconto che ci fa del crescere del Regno, delle guerre, vittorie e disfatte, dello sviluppo del paese, della storia dei suoi governanti.

Indubitalmente — immagine l'araldica: ci dà conoscenza del costume degli stemmi, della caccia nelle epoche, che si succedono e di molte altre cose.

Ma, cosi preparati, noi troveremmo la cosa di maggior valore da trarre da questo studio nella luce viva e traggia sulla storia attuale dell'Inghilterra e su molti punti che non è facile rintracciare sui libri di testo, quali ad es. i diversi stili ed i titoli dei nostri sovrani.

Era per ricevere, marmo per ritenere e dire Byron. La cera del Gran Sigillo ha ricevuto e ritenuto la storia della nazione per oltre dodici secoli, una storia impressa nella più tenera delle materie e nella più radunca delle sostanze plastiche.

Ma che circa il futuro? Cera, difficilmente ancora cera. L'uso frequente dei sigilli oggidì li consuma rapidamente. Il sigillo del 1831 fu do vuto sostituire nel 1855, poi di nuovo nel 1873 a nel 1884 ed ancora una volta l'anno avanti la morte della Regina Vittoria.

Col sigillo in uso più volte al giorno il consumo della cera fine sarebbe enorme e siccome tale commodità è relativamente costosa, si è adottata una singolare, magica mistura di lacca, resina, sego e Dio sa che cos'altro: poco forse per conquistare il rispetto e la considerazione del Tempo.

Il nuovo Sigillo essendo pronto, il Lord Cancelliere farà il suo ingresso al Re, presenterà il nuo vo Gran Sigillo, annullerà il vecchio e collocandolo nel suo splendido astuccio ricamato le porterà a casa per divenire un oggetto di credità nella famiglia, finchè il Caso non lo strappi dalle mani, o finchè una crudele cangiante fortuna non lo fonda nel crogiuolo del destino.

M. H. Spielmann

Riproduzione riservata in Italia.

Le Banche popolari in Italia.

La Direzione generale del credito ha pubblicato la statistica delle Banche popolari nel 1908 con precisazione di dati. Luzzatti, presidente dell'Associazione fra le banche popolari italiane.

Ecco Luzzatti ricevere che la sottile vena di credito a favore delle classi minori, derivata da una piccola sorgente presso a Lodi, a Milano, a Bologna nel 1864 e 1865, fu creatrice di un fiume regale che in ogni parte d'Italia, ma segnatamente nella Lombardia, nel Veneto, nell'Emilia, nella Toscana, ha contribuito alla rimarginazione delle piccole fortune, alla evoluzione dell'economia nazionale.

Nota come, nonostante il vincolo della solidarietà illimitata dei soci, che distingue le banche tedesche dalle nostre, secondo l'indole latina ed anglo sassone, alla responsabilità limitata nella cooperazione, la mutualità dei profitti in conto corrente supera in Italia quella della Germania.

Così in Germania come in Italia è generale la tendenza salutare di diminuire l'interesse dei depositi e di diminuire in corrispondenza quello dei prestiti e degli sconti, tranne alcune deviazioni, nell'uno e nell'altro paese, della ragione di equa mitezza; il che si collega segnatamente con l'indole degli ambienti economici dominati ancora dalla prevalenza delle usure medievali. Per quanto una istituzione, osserva l'onorevole Luzzatti, si proponga l'ufficio di debellare l'usura, non può avere l'influenza di vincerla in modo assoluto senza il beneficio del tempo.

Un altro carattere comune alle istituzioni dei due paesi è nella assenza di fini esclusivi, politici o religiosi.

***

Dalle statistiche pubblicate lampeggia la crescente probità della clientela, la quale gradatamente diminuisce le perdite delle banche popolari. D'altro canto, e quale effetto salutare di una felice alleanza dell'idea morale colla sana operosità economica, i fondi di riserva crescono e accennano a dare alle Banche una singolare importanza di cautela e solidità.

Diminuzione di perdite e prudenza a non ripartire con soverchia avidità dividendi troppo elevati fra i soci aiutano la rapida, intensa costituzione dei fondi di riserva i quali se per prescrizione di statuto e per abitudine di gestione, si curassero sempre con impieghi segnatamente prudenti e distinti dagli ordinari, darebbero al credito popolare una base granitica.

A rinforzare il credito delle nostre istituzioni, insieme ai fondi di riserva crescenti e alla relativa tenuità delle perdite, occorre la vigilanza reciproca e sicura. I cooperatori devono risolversi ad istituirla sull'esempio delle istituzioni degli stessi leggi tedesche, ungheresi. Questa vigilanza, fatta in modo di correggere i difetti, di escludere gradatamente i saggi troppo alti degli interessi attivi e passivi, di liquidare con atti risoluti le partite dubbie, di infondere nel pubblico la certezza che quanto appare è la realtà.

Le nostre banche più delle straniere hanno obbedito alle vocazione di congiungere la sicurezza degli impieghi sempre più democratici: ne è prova evidente la parte cospicua che prendono alla costruzione di case popolari. Ed è ciò quanto di meglio si possa desiderare, perchè, conclude Luigi Luzzatti, il giorno nel quale le banche popolari avessero il sentimento della loro missione educatrice cesserebbero di essere un istituto morale e per vivere nella loro opulenza inefficace perderebbero la ragione ideale della loro vita.

Il volume è diviso in tre parti, ciascuna delle quali è suddivisa alla sua volta in capitoli.

Le banche popolari, 50 nell'anno 1870, nel 1908, ammontavano a 736, che geograficamente si distribuiscono in tutto il Regno in misura molto varia; la Campania per es. ne ha 134, la Lombardia 77, il Veneto 75, mentre la Liguria ne ha 6 ed 8 ne ha la Sardegna. A questo proposito la Direzione Generale nota che la maggiore prolificazione delle Banche in una regione non è l'unico elemento per giudicare che questa primeggi sulle altre nei progressi del credito popolare. La diversa distribuzione delle banche popolari, non ha pertanto un grande valore, se non è considerata in relazione alla diversa potenzialità delle istituzioni. E' così che nelle regioni nelle quali è più denso il numero delle banche, la loro forza economica è inferiore a quella delle Banche situate in regioni comparativamente meno fornite di istituti. Abitanti in meno la Liguria con una banca ogni 199.125 abitanti.

***

Il secondo capitolo del volume si occupa dei soci e delle azioni: si rileva in esso che nel 1908 il numero assoluto dei soci appartenenti alle banche popolari era di 531.622 e in media ogni banca annoverava 726 soci. La maggior parte delle banche popolari preferisce azioni di piccolo taglio; il numero delle azioni emesse nel Regno al 31 dicembre 1908 era di 2.750.017.

Il terzo capitolo si occupa dei principali mezzi di azione delle banche popolari, del patrimonio e dei depositi; risulta da esso che nel 1908 il patrimonio di credito, dei prestiti e sconti, del risconto, delle sofferenze, dei conti correnti attivi, delle anticipazioni e dei riporti, del portafoglio titoli, per passivo poi ancora alle operazioni minori di credito, alle attività secondarie ed ai fondi di previdenza giungendo così ai risultati finanziari della gestione delle banche popolari, le quali nel 1908 hanno avuto un utile netto di L. 13.647.224.

Un capitolo importantissimo è quello che riguarda l'azione integratrice delle banche popolari verso istituzioni cooperative, di previdenza e di pubblica utilità. Può ritenersi al proposito che non meno di 170 banche popolari hanno rapporti di credito con 495 istituzioni cooperative e di mutualità e che l'importo dei prestiti o dei fidi può valutarsi a L. 40.180.987.

Si danno inoltre nel volume delle notizie statistiche sulle istituzioni di credito popolare in alcuni paesi stranieri, delle tavole riassuntive per compartimenti, riassuntive per provincie, analitiche per singole banche e dei diagrammi per le principali operazioni delle banche popolari dal 1899 al 1908.

Congresso dei commercianti a Torino

Torino 17 — Si approva l'ordine del giorno di Lenzi Salvatore sul tema *Il fiscalismo nei rapporti dell'industria e del commercio*, facendo voti che si dia tregua alle ricerche fiscali e si informi l'azione del Governo a procedimenti equi e razionali necessari per lo sviluppo progressivo delle industrie e dei commerci.

— Si approvano le conclusioni di Parnis (pubblicate nel *Pop. Rom.* del 17 corr.) sulle condizioni dei periti industriali e commerciali e sulla necessità di migliorarne le funzioni.

Consiglio del Lavoro

Sulla riforma del Consiglio del lavoro, ha riferito, il cav. ing. Raimondo Targetti, il quale ha proposto un voto col quale il Congresso, preso atto della sua relazione, ritenuto che la proposta di riforma del consiglio del lavoro, approvata dal Consiglio stesso, risponde in massima ai voti precedentemente manifestati dalla classe industriale che non chiude l'adito neppure a cambiamenti nella origine della rappresentanza industriale che in avvenire, col variare delle circostanze di fatto, si dimostrassero giustificati; fa voti perchè, in conformità del proposito espresto dal Ministro Nitti, nell'ultima sessione del Consiglio del lavoro, la proposta venga sollecitamente portata avanti al Parlamento.

I principii cardinali della riforma dovrebbero essere la limitazione dell'elemento burocratico e l'allargamento delle rappresentanze padronali e operaie; la loro parità effettiva; l'elezione diretta da parte delle organizzazioni operaie ed industriali.

Interessi industriali

Sulla protezione degli interessi degli industriali nelle gare per forniture di merci greggie e lavorate ai diversi ministeri ed aziende dipendenti dallo Stato, il relatore Luigi Perono, propone il seguente ordine del giorno:

„Il Congresso invita il Governo ad un'equa protezione degli interessi degli industriali e commercianti italiani nelle gare per forniture di merci greggie e lavorate ai diversi ministeri ed aziende dipendenti ed alle ferrovie (dello Stato e private) in confronto dei concorrenti esteri, che possono offrire ribassi superiori a quelli che possono fare gli italiani, i quali devono tenerre conto delle spese fisse di esercizio, di ricchezza mobile e di tutti gli altri gravami che il fiscalismo deprimente impone. Una protezione del 5% a favore dei concorrenti italiani si ritiene giusta e ragionevole.

Piccoli fallimenti

Sulla riforma dei piccoli fallimenti il relatore Rag. Bachi, propone il seguente ordine del giorno: „Il Congresso, confermando la necessità che si addivenga ad una pronta ed efficace riforma della legge sui piccoli fallimenti, mentre si pronuncia in massima favorevole al disegno di legge presentato dal Guardasigilli Scialoia, nella seduta parlamentare del 16 febbraio 1910, fa voti che la nuova legge contenga disposizioni atte a ad affidare dell'esattezza del compito delle attività del fallito; 2ª a punire severamente coloro che fraudolentemente con inganni e raggiri, in qualunque modo e tempo, all'infuori dei casi previsti dall'articolo 860 del Codice commerciale e che costituiscono reati di bancarotta fraudolenta, tendono diminuire o diminuiscono e riducono il loro attivo ad un limite inferiore alle lire 3000 per beneficiare della legge sui piccoli fallimenti; 3ª ad escludere a priori dalle esenzioni penali le Società commerciali regolarmente costituite e i commercianti che già altra volta avessero beneficiato di dette esenzioni.

Un altro ordine del giorno per proposteri modificazioni presenta l'avv. Ajta.

Ricchezza mobile e cambiali

Sull'imposta di ricchezza mobile e le cambiali prodotte in giudizio, il relatore cav. avv. Ayta, propone il seguente ordine del giorno: Il Congresso fa voti che il Governo del Re,meglio interpretando la disposizione dell'articolo 60 della legge testo unico 24 agosto 1877, N. 4021 sulla imposta di ricchezza mobile, sancisca con apposita circolare, od occorrendo anche con apposito progetto di legge, il principio che, per la esibizione in giudizio di una cambiale fittizia, non occorra alcuna preventiva dichiarazione fiscale, e che, in ogni caso, perle cambiali così esibite, rimanga sempre sospeso qualsiasi accertamento di reddito, almeno fino a quando esse non rimiltino integralmente pagate, non soltanto per il loro importo, ma anche per i relativi interessi.

Imposta fabbricati per gli opifici industriali

Sul tema „Gli opifici industriali e l'imposta fabbricati„ il relatore, avv. prof. Carlo Toesca di Castellazzo, presenta un ordine del giorno col quale il Congresso fa voti perchè nell'interesse economico ed industriale del paese e per favorire lo sviluppo delle industrie nazionali il Governo voglia tenere conto, nelle sue istruzioni agli agenti fiscali, dei concetti e dei desiderata relativi ad un criterio e ad una direttiva il più possibilmente precisi, sintetici e tecnicio pratici ad un tempo per l'imposta fabbricati, i quali valgano a chiarire e determinare quali meccanismi ed apparecchi degli opifici possano e debbano considerarsi come parte integrante del fabbricato industriale e quali no, per la loro relativa tassazione fiscale, ritenendo preferibile la valutazione dell'edificio industriale come unità anzichè scomporlo nei singoli suoi elementi; perchè inoltre la patria magistratura, amministrativa ed amministrativa. (Commissioni amministrative) voglia esse porre con giudicati favorevoli, convincere il Governo dell'equità e della giustizia delle soluzioni dette, ed adottare un indirizzo sempre più equo e liberale in materia tributaria, perchè infine i rappresentanti del Parlamento vogliano sempre ispirare il loro voto a leggi di equità, ed evitare che le eventuali nuove leggi di natura fiscale permettano le dubbiezze, così numerose e gravi di interpretazione che permettono le attuali; e perchè poi segnatamente per quanto ha tratto all'imposta fabbricati nei rapporti delle Società di acqua potabile, si voglia dal Senato correggere l'articolo 12 del progetto di legge «sulle agevolezze da co-n cedersi ai Comuni del regno per la provvista di acque potabili» per la esenzione di opere d'igiene, essenzialmente togliersi la parola tubature, che potrebbe dar luogo ad erronee interpretazioni fiscali della legge vigente e suffragare le attuali pretese del fisco in materia.

Nel Cinquantenario del Regno

All'Esposizione di Torino

Per l'inaugurazione del Padiglione francese.

(S **Parigi**, 18. — Nel pomeriggio sono partiti per Torino con treno speciale i membri del Comitato della sez one francese del l'Esposizione di Torino che si recano ad assistere alla inaugurazione di detta sezione che avverrà il 20 corrente.

Fra essi si trovano il signor Mauris, Diret ore della compagnia *Lyon-Mediterranée*, Rouelle, ispettore generale e Masure segretario del Consiglio d'amministrazione della stessa Compagnia, il senatore Menier, il deputato Schneider, Dellannoy, direttore generale delle dogane e parecchi artisti della *Comédie francaise*.

Il treno speciale arriverà a Torino domattina alle ore 8.

Il pranzo del Commissario russo.

(S) **Torino,** 18. Il commissario generale russo ha offerto stasera un pranzo alle autorità cittadine ed ai membri del Comitato dell'Esposizione.

Vi sono intervenuti il sindaco, on. senatore Rossi, il prefetto, comm. Vittorelli, il senatore Frola, il generale Brusati, il console russo ed i consoli esteri.

Allo spumante hanno prunanaiato applaudit brindisi il commissario russo Timirisaeff, il senatore Frola, il sindaco ed il prefetto

Il padiglione della Serbia

(S) **Torino,** 18. — Oggi alle ore 16 si è inaugurato il palazzo della Serbia all'Esposizione.

Tra i numerosi intervenuti si notavano il Prefetto comm. Vittorelli, il generale Brusati comandante il corpo d'armata, il console commissario di Serbia avv. Besastri, tutti i commissari esteri all'Esposizione molti assessori e consiglieri comunali e molte eleganti signore ed invitati.

Ha parlato per primo il commissario della Serbia avv. Besastri, spiegando il concetto informatore della Mostra e ringraziando le autorità del loro intervento.

Quindi ha parlato il segretario del Comitato serbo dottore Stevkin, rispondendo in massima ai voti precedentemente manifestati dalla classe industriale che non chiude l'adito neppure a cambiamenti nella origine della rappresentanza industriale che in avvenire, col variare delle circostanze di fatto, si dimostrassero giustificati; fa voti perchè, in conformità del proposito espresto dal Ministro Nitti, nell'ultima sessione del Consiglio del lavoro, la proposta venga sollecitamente portata avanti al Parlamento.

I principii cardinali della riforma dovrebbero essere la limitazione dell'elemento burocratico e l'allargamento delle rappresentanze padronali e operaie; la loro parità effettiva; l'elezione diretta da parte delle organizzazioni operaie ed industriali.

Interessi industriali

Sulla protezione degli interessi degli industriali nelle gare per forniture di merci greggie e lavorate ai diversi ministeri ed aziende dipendenti dallo Stato, il relatore Luigi Perono, propone il seguente ordine del giorno:

„Il Congresso invita il Governo ad un'equa protezione degli interessi degli industriali e commercianti italiani nelle gare per forniture di merci greggie e lavorate ai diversi ministeri ed aziende dipendenti ed alle ferrovie (dello Stato e private) in confronto dei concorrenti esteri, che possono offrire ribassi superiori a quelli che possono fare gli italiani, i quali devono tenerre conto delle spese fisse di esercizio, di ricchezza mobile e di tutti gli altri gravami che il fiscalismo deprimente impone. Una protezione del 5% a favore dei concorrenti italiani si ritiene giusta e ragionevole.

Piccoli fallimenti

Sulla riforma dei piccoli fallimenti il relatore Rag. Bachi, propone il seguente ordine del giorno: „Il Congresso, confermando la necessità che si addivenga ad una pronta ed efficace riforma della legge sui piccoli fallimenti, mentre si pronuncia in massima favorevole al disegno di legge presentato dal Guardasigilli Scialoia, nella seduta parlamentare del 16 febbraio 1910, fa voti che la nuova legge contenga disposizioni atte a ad affidare dell'esattezza del compito delle attività del fallito; 2ª a punire severamente coloro che fraudolentemente con inganni e raggiri, in qualunque modo e tempo, all'infuori dei casi previsti dall'articolo 860 del Codice commerciale e che costituiscono reati di bancarotta fraudolenta, tendono diminuire o diminuiscono e riducono il loro attivo ad un limite inferiore alle lire 3000 per beneficiare della legge sui piccoli fallimenti; 3ª ad escludere a priori dalle esenzioni penali le Società commerciali regolarmente costituite e i commercianti che già altra volta avessero beneficiato di dette esenzioni.

Un altro ordine del giorno per proposteri modificazioni presenta l'avv. Ajta.

Ricchezza mobile e cambiali

Sull'imposta di ricchezza mobile e le cambiali prodotte in giudizio, il relatore cav. avv. Ayta, propone il seguente ordine del giorno: Il Congresso fa voti che il Governo del Re,meglio interpretando la disposizione dell'articolo 60 della legge testo unico 24 agosto 1877, N. 4021 sulla imposta di ricchezza mobile, sancisca con apposita circolare, od occorrendo anche con apposito progetto di legge, il principio che, per la esibizione in giudizio di una cambiale fittizia, non occorra alcuna preventiva dichiarazione fiscale, e che, in ogni caso, perle cambiali così esibite, rimanga sempre sospeso qualsiasi accertamento di reddito, almeno fino a quando esse non rimiltino integralmente pagate, non soltanto per il loro importo, ma anche per i relativi interessi.

Imposta fabbricati per gli opifici industriali

Sul tema „Gli opifici industriali e l'imposta fabbricati„ il relatore, avv. prof. Carlo Toesca di Castellazzo, presenta un ordine del giorno col quale il Congresso fa voti perchè nell'interesse economico ed industriale del paese e per favorire lo sviluppo delle industrie nazionali il Governo voglia tenere conto, nelle sue istruzioni agli agenti fiscali, dei concetti e dei desiderata relativi ad un criterio e ad una direttiva il più possibilmente precisi, sintetici e tecnicio pratici ad un tempo per l'imposta fabbricati, i quali valgano a chiarire e determinare quali meccanismi ed apparecchi degli opifici possano e debbano considerarsi come parte integrante del fabbricato industriale e quali no, per la loro relativa tassazione fiscale, ritenendo preferibile la valutazione dell'edificio industriale come unità anzichè scomporlo nei singoli suoi elementi; perchè inoltre la patria magistratura, amministrativa ed amministrativa. (Commissioni amministrative) voglia esse porre con giudicati favorevoli, convincere il Governo dell'equità e della giustizia delle soluzioni dette, ed adottare un indirizzo sempre più equo e liberale in materia tributaria, perchè infine i rappresentanti del Parlamento vogliano sempre ispirare il loro voto a leggi di equità, ed evitare che le eventuali nuove leggi di natura fiscale permettano le dubbiezze, così numerose e gravi di interpretazione che permettono le attuali; e perchè poi segnatamente per quanto ha tratto all'imposta fabbricati nei rapporti delle Società di acqua potabile, si voglia dal Senato correggere l'articolo 12 del progetto di legge «sulle agevolezze da co-n cedersi ai Comuni del regno per la provvista di acque potabili» per la esenzione di opere d'igiene, essenzialmente togliersi la parola tubature, che potrebbe dar luogo ad erronee interpretazioni fiscali della legge vigente e suffragare le attuali pretese del fisco in materia.

Cronaca di Roma

QUIRINALE Ieri alle 8 la Regina, e i Principini ricevono in automobile a Valle Giulia, dove erano ricevuti il conte e la contessa di San Martino. Percorso l'ampio viale, i visitatori discesero al Padiglione Ungherese e al Caffè Gerbaux i Principini fecero la loro prima colazione.

Poco dopo, risaliti in automobile e seguiti in un'altra automobile, dal conte di San Martino si sono diretti verso Monte Mario. Dopo una visita assai lunga al Padiglione Veneto, i Principi vollero prevare l'emozione di una gita in gondola sulla Laguna; desiderio che venne subito accontentato.

I Principi, che si divertirono un mondo, vollero poi anche recarsi al Gruppo Etnografico Siciliano, dove, nel Teatro dei Pupi, fu improvvisata una rappresentazione in loro onore, e gli Augusti bambini si divertirono moltissimo.

Alle ore 16 e mezzo, la Regina, lietissima delle belle ore trascorse, si accomiatò dal conte e dalla contessa di San Martino, per fare ritorno alla Reggia.

VATICANO. — Continua il miglioramento bello stato di salute del Pontefice.

L'attacco di gotta è ormai scomparso e scarbbe scomparso, prima, se il Pontefice seguisse il consiglio dei famigliari e dei medici, di fare un poco di moto nei giardini. Invece egli si limita a scendere nella sua biblioteca ove conferisce a lungo col suo segretario di Stato, dal quale vuole essere informato minutamente di tutti gli affari.

— Ieri mattina, dopo aver rivevuto Mons. Barbi, vescovo di Amelia e il P. Angelo Di Mattia, generale del terz'Ordine di S. Francesco con i Padri Definitori dell'Ordine stesso, ha ammesso qualche persona al bacio della mano.

L'Ambasciata spagnuola a Roma — *Al Pantheon* — Ieri mattina, alle 10, il cap. generale Primo De Rivera, in compagnia degli altri membri dell'Ambasciata straordinaria spagnuola si è recato al Pantheon dove a sesto giorno del Comino dei Veterani — deponendo due magnifiche corone di bronzo alle tombe dei due Re ed apponendo la firma ai registri.

— *Alle Caserme* - Poi la Missione spagnuola, si recò a visitare, insieme al generale Grandi, la Caserma Lamarmora del 2 bersaglieri a S. Francesco a Ripa, dove visitò il Museo del Reggimento, guidata dal capitano Trompeso, poi i locali.

Dopo aver assistito a parecchie esercitazioni gli spagnuoli abbandonarono la caserma per recarsi a quella del Macao, dove hanno sede il 13 artiglieria e due squadroni di cavalleria *Firenze* e *Piemonte Reale*.

Anche in questa visita il gen. Primo de Rivera, ed il seguito si interessarono vivamente, manifestando spesso la loro ammirazione.

Alle 13 la Missione ha fatto ritorno al Grand Hotel.

A Palazzo Barberini. — Ieri sera, alle ore 20, l' Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, M. di Valdeterrago, ha offerto un pranzo in onore dell'Ambasciata straordinaria spagnuola.

La Missione olandese. — Iersera, alle 22.50 col direttissimo di Firenze, arrivò la Missione olandese, o forma privatis ima.

E'a in stazione a riceverla il console d'Olanda.

— La Missione è composta dei signori: barone Sistema van Grevestina, van G e n, de Beaufort e ha preso alloggio al 1° piano del *Palace Hotel*.

La Missione militare giapponese. - Ieri la Missione militare giapponese si è recato alla batteria Nomentana, ove sono stanziate due compagnie di ferrovieri e la compagnia automobilistici.

La Missione esaminò prima un ponte di ferro smontabile, invenzione del cap. del genio ing. Scarelli, della lunghezza di circa 50 metri, interessandosi molto al gettamento d'una parte e al ripiegamento di esso, indi si recò a vedere gli automobili, e per circa un'ora si trattenne ad esaminare particolarmente una sala elastica con ruote d'acciaio senza gomme del capitano di stato maggiore Camillo Pagliano, venuto da Torino appositamente a Roma per assistere a provo definitive del detto congegno applicato a *camions* militari di detta brigata. Il congegno, già sperimentato a Torino, ove servì al trasporto del materiale di artiglieria (granate, affusti, cantoni etc), dalla varie officine della città alla sezione guerra dell'Esposizione, destò la massima attenzione degli ufficiali giapponesi, che ebbero parole d'alto encomio per l'inventore.

Il presidente della Missione, che fu già capitano d'artiglieria nel nostro esercito nel 1890, 91 e 92, richiese ai due giovani e colti ufficiali motissimi particolari.

Istituto Internazionale d' Agricoltura. — Oggi alle 10 si riunisce l'Assemblea generale per decidere sulle conclusioni delle quattro Commissioni che nella tornata del 14 corr. ebbero incarico di esaminare le proposte presentate dal Comitato permanente.

La seduta è pubblica.

— Iersera al secondo pranzo dato dall'on. marchese Cappelli, presidente dell'Istituto internazionale di Agricoltura, in onore dei delegati delle Potenze estere partecipanto ai signori Lesage (*Algeria*), Konow (*Danimarca*), Vallée (*Danimarca*), barone De Rosenkrantz (*Danimarca*), prof. Cuboni (*Etiopia*), Dabat (*Francia*), L. Dop (*Francia*), Popovitch (*Montenegro*), Fiskiaal (*Norvegia*), S. E. il ministro von Ditten (*Norvegia*), Salas y Amat (*Spagna*), Girona (*Spagna*), D. Labin (*Stati Uniti d'America*), Foster (*Stati Uniti*), Obusted (*Stati Uniti*, generale Champlin (*Stati Uniti*), Malet (*Tunisia*), S. E. il Ministro Novero (*Equatore*).

Dopo il pranzo, i convitati si sono trattenuti a lungo nelle sale. La marchesa Cappelli, alla quale quasi tutte le lingue europee sono famigliari, ebbe parole gentili per tutti gli ospiti.

Giunta Provin. Amministrativa

La Giunta Provinciale amministrativa, nella sua ultima seduta prese le seguenti deliberazioni:

R. PAPA - tariffa tassa bestiame, parere favorevole.

M. S. GIOVANNI C. opera per l'organista - approva.

MONTECELIO nuovo Reg. per il concerto musicale - approva.

SEZZE istanza Italiani per certificato buona condotta comunicazione al sindaco.

MONTELIBRETTI - reg. Università Agraria - approva.

NETTUNO - concessione ing. Taberia - rinvia.

ROMA - acquisto terreni Aldobrandini - parere favorevole.

ORIOLO - Un. Agraria causa Altieri - autorizza.

VELLETRI - modificazione pianta organico dei Medici - approva

TESSENNANO - aumento stipendio al segretario - rinvia.

TIVOLI - mutuo di lire 3000 - approva.

TOLFA - aumento salario al portalettere - approva.

TOLFA - aumento salario alla guardia - approva.

VALLECORSA - casa previdenza - approva.

MARINO T. R. - Conni Andrea accolto ridotta la tassa.

ROCCALVECCE - cessione d'area - approva.

S. MARTINO - aumento stipendio al segretario - approva.

ROCCAMASSIMA - cap. sanitario - approva.

ROCCASECCA - casa previdenza - approva.

ROMA - dep. prov. strada braccianese - approva.

ROMA - dep. prov. strada Empolitana - parere favorevole

PATRICA - tariffa daziaria - approva.

S. PAPA - reg. Nettezza Urbana - parere favorevole.

CERVARA - mutuo per edificio scolastico -approva.

GRAFFIGNANO - armadio farmaceutico - non approva salvo replica.

LICENZA - aumento stipendio al veterinario - approva.

MONTECELIO - modificazione Capisolato medico - rinvia.

MONTELANICO - tariffa daziaria - approva.

MORLUPO - Un. Agraria - aumento stipendio al segr. - approva

NAZZANO - Ness. Urb. e pubblica illuminazione - approva.

NEMI - tariffa daziaria - rinvia.

VEROLI - bilancio 1911 - autorizza l'eccedenza.

AGOSTA - modificazione polizia mortuaria - rinvia

RASSINELLO - consioni aree al cimitero - approva.

BOLSENA - aumento stipendio al veterinario - approva.

BRACCIANO - Un. Agr. causa Maini - rinvia.

CANEPINA - Capitolato medico - rinvia.

CAPRANICA PRENESTINA - rinvio cauzione daziaria, rinvia

CAPRANICA SUTRI - costruzione lazzaretto - approva.

C. S. ELIA - cessione area al Cimitero - approva.

POLI - Fabio Fabiani - Ricorso - dichiara inammissibile la tassa.

AGOSTA - bilancio 1911 - autorizza l'eccedenza.

CELLERE - idem, idem.

R. PAPA - idem parere favorevole.

TORRE CAIETANI - idem - autorizza l'eccedenza.

Un ranzo al Select - Hotel. — L'on. Mezzanotte ha offerto iersera nella sala interna del « Select-Hotel » un pranzo al quale sono intervenuti gli on. Ministri Finocchiaro-Aprile, Tedesco, Sacchi, Nitti, Calissano, Credaro, il sen. De Riseis, e gli on. Rava e Chiaraviglio.

Al tecnici dell' Esposizione. — Ad iniziativa degli ingegneri dell' Ufficio tecnico per l'Esposiz. di Roma avrà luogo, domenica 21, alle 19, al Castello di Costantino un banchetto in onore del Presidente della Sezione Costruzioni assem. ing. Rosario Bentivegna e dei due direttori arch. Marcello Piacentini e ing. Giuseppe Pagnani Fusconi.

Concerto. — Nella sede dell'Associazione dei Siciliani in Roma, Corso Umberto I n. 219, il capitano cav. Giov. Sboloi terrà domani sera 20 alle 9 una conferenza per il monumento alla Fratellanza Universale sulle rive di Messina.

— *Al Circolo di Filosofia* Piazza Micosia 35, avrà luogo domani sabato alle 18 una conferenza dell'av. Gius. Folchieri su Giov. Battista Vico.

Federazione Artistica. — Nella Sala Umberto I via Merocdo – alle 10 di domani sabato 20 avrà luogo il primo Congresso della nuova Federazione Artistica, cui parteciperanno molti artisti delle varie regioni d'Italia. Il Congresso si svolgerà dal 20 al 24.

Cacciatori del Tevere. — Domenica le esercitazioni nel pressi del Macao, I volontari del primo e secondo battaglione, si troveranno alla Caserma Raffaele Cadorna alleore 5 per armarsi.

Proprietari Pizzicagnoli— Ieri l'assemblea di classe dei proprietari pizzicagnoli e norcini di Roma adunatasi straordinariamente per decidere intorno all'osservanda della festa del riposo festivo discussa a lungo in merito agli ostacoli che ora si frapponevano alla concessione del riposo di compenso durante la settimana ai commessi che vi hanno diritto per aver lavorato nelle ore antimeridiane della domenica.

Gli interventi, che furono circa duecento, conoscendo mente ammisero, su proposta del Sig. Lauro Visconti a Carlo Massenzi, essere meglio concedere i commessi da detto lavoro domenicale chiudendo completamente i negozi la domenica. In tale guisa mentre si assicurerebbe ai dipendenti una intera giornata di riposo, si darebbe anche ai proprietari modo di fruirne, e si porrebbe un termine alle lagnanze ed alle contravvenzioni per la esecuzione della legge.

Su tale decisione dell'assemblea sarà indetto un *referendum* fra colo o che non erano presenti, dopo di che l'accordo per la completa chiusura domenicale sarà senz'altro messo in esecuzione.

Fu altresì stabilito di promuovere un'agitazione per ottenere che la legge sia riformata nel senso di stabilire l'obbligatorietà per tutti degli accordi in merito alla chiusura festiva presi dalla maggioranza dei negozianti di una determinata categoria.

La riunione di Narni. — Al Comitato nazionale « Pro Roma maritima » si sono aggiunte numerose adesioni di autorità e di personalità politiche alla riunione di Narni fissata per Domenica. Fra i molti assicurano il loro intervento, l'on. Ciuffelli, il comm. Alfredo Mazza, direttore generale delle opere idrauliche in rappresentanza del Ministro Sacchi, i sindaci di Spoleto, di Todi, di Amelia, Luigi Barcheroni, consigliere provinciale dell'Umbria. Pubbli avv. Aurelio, comandante del porto di Roma, cav. Salvatore, cav. Salvatore, cav. Stefano Assettati, avv. Raffaello Ricci e altri.

Gli interventi di Roma, potranno usare del diretto che parte dalla stazione Termini alle 12.5 per giungere Narni alle 13.55.

Il ritorno si effettuerà con il treno che lascia Narni alle 21,17 e giunge a Roma alle 23.38.

Oggetti della corrispondenza insolita. — La Direzione generale delle Poste comunica:

« Il giorno 23 maggio 1911, alle ore 10 ant., nell'Ufficio centrale dei Rifiuti, sito in Roma, via della Pigna N. 13, si procederà alla vendita, al miglione offerente di tutti gli oggetti provenienti dalla corrispondenza insolita che ha compiuto la giacenza prescritta e consistenti in libri ed opuscoli diversi, giornali illustrati, fotografie, mercerie, ferrarecce, oggetti d'oreficeria, ecc.

Ciascun acquirente dovrà pagare la merce all'atto dell'aggiudicazione, ritirandola immediatamente a sua cura e spese. »

Il II Congresso Nazionale dei diratteri di Ospedali. — Questo Congresso, che riuscirà di straordinaria importanza, sarà inaugurato domani, alle 10, nelle Sale della R. Accademia Medica, al Policlinico Umberto I.

Le cause economiche e politiche dei grandi movimenti. — Su questo tema così vasto ed interessante il comandante Gaetano Limo (Argus), terrà una conferenza venerdì sera alle 21 e½ precise nell'aula Magna del Collegio Romano.

L'oratore tratterà diffusamente delle gare navali angio germaniche, nippo americana, ed italo austriaca e dei tentativi pacifisti dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, ricercandone le cause e valutandone gli effetti.

Alla Conferenza assisteranno numerose personalità politiche.

Per l'istituto di San Michele. — Il cons. Provinciale Cav. Picarelli ha presentato una interrogazione, con la quale nella considerazione che l'Amministrazione Provinciale ha per obbligo di legge il dovere d'interessarsi dell'Istituto Nazionale Artistico Industriale di S. Michele, domanda al Presidente della Deputazione di conoscere se non reputi opportuno di rivolgere premure al Governo affinchè, decidendo sulle questioni sorte nei riguardi del locale, provveda sollecitamente all'impianto ed al funzionamento dell'Istituto stesso.

Congregazione di Carità di Roma. — La Deputazione Amministratrice della Congregazione di Carità, ha approvato fra le altre le seguenti proposte:

Ha preso atto con vivo compiacimento della deliberazione della Commissione di Vigilanza sull'Agro Romano, la quale ha concesso tutte le facilitazioni consentite dalla legge ai progetti di bonifica presentati dalla Cong.ne per le tenute Bufalotta e Redicicoli e per la istituzione in esse di una colonia agricola, tributando in pari tempo un voto di plauso alla Cong.ne stessa per l'iniziativa civile. Ha stabilito altresì di porre la prima pietra dell'edificio il giorno 25 corrente.

Erogazione della somma di L. 5000 elargita ai poveri di Roma dai Reali di Svezia

Erogazione della somma di L. 2000 elargita ai poveri di Roma dal signor Lazard proprietario del cavallo vincitore della corsa Omnium all'Ippodromo di Parioli.

Nomina di Delegati dei Compartimenti della Beneficenza Elemosiniera dei sigg. Caruso dott. Gennaro, Fusilli Domenico, Emma Raggio, Olga Albera Lerda.

Conferma del prof. Neuschuler a membro della Commissione degli Ospedali riuniti di

offerta dalle signore dei soci. La festa riuscirà certamente oltremodo gaia. Si danzerà, si farà dello *shaking*, si vedrà sul tabagn e vi saranno molte altre attrattive veramente simpatiche e gioviali con sorprese che devono per ora rimaner segrete.

La festa comincierà alle ore 18 presice.

Liste elettorali del Probi-viri. — Il Sindaco rende noto che un esemplare della lista elettorale dei probi-viri del collegio per l'industria degli alberghi e della mensa, è affisso all'Albo Pretorio fino al 17 giugno p.

I ricorsi possono presentarsi nei primi dieci giorni alla Giunta Municipale e negli altri venti giorni al Tribunale civile e penale.

La conquista del Monte Rosa. — E' il tema di una conferenza che stasera alle 21.30 terrà il prof. Camillo Alessandri, direttore dell'Osservatorio del M. Rosa, nella sala degli Amatori di fotografie, via Nazionale 143.

Società' Gen. Operaia Romana. — Al *referendum* indetto da questa Società per un aumento di 10 cent. alla quota mensile, per una diminuzione di mensilità ai colpiti da infermità ed invalidità che già percepiscono indennità di assicurazione fissate dalla legge, e per una contribuzione alle spese sociali da parte dei soci cronici sussidiati hanno preso parte 513 votanti.

La prima proposta ebbe voti 375 favorevoli, 118 contrari; la seconda 384 favorevoli, 116 contrari; la terza 362 favorevoli, 118 contrari.

Avendo tutte tre le proposte riportato la maggioranza dei voti richiesta dallo Statuto, esse entreranno in vigore col primo luglio prossimo.

Domani l'Assemblea procederà alle elezioni di tutte le cariche.

Sciopero romania. — Mentre i lavoranti sarti continuano nel loro sciopero, arringati quotidianamente, dal solito Monici, un altro sciopero è alla vista, quello delle modiste, le quali, intanto, si sono riunite alla Camera del lavoro per fondare la lega e concretare il memoriale da presentare ai proprietari.

Un giusto reclamo. — Che le strade di Roma siano ridotte in modo da fare pietà è una costatazione che tutti fanno giornalmente. Che tutti gridino contro questo attentato all' incolumità personale è pure un'altra costatazione quotidiana.

Ma tutto ha un limite e ci sono inconvenienti cui si dovrebbe rimediare subito.

Da tre mesi per esempio, alle due testate di Ponte Sisto sono stati fatti dei cavi per le conduttore del gas. Questi cavi furono rio perti alla meglio e sono rimasti così, pericolo continuo ai legni e agli ommibus di giorno, e alla notte trabocchetto ai passanti.

Ieri hanno cominciato dalla parte di piazza di Ponte Sisto a sistemare uno dei fossati; ma si è lasciato il resto rialzato da rimpiangere quasi la buca dei mesi passati.

Pro Quartiere Salario. — Il Comitato di Presidenza dell'Associazione « Pro Quartiere Salario » rivamente preoccupato delle dilazioni continue apportate alla soluzione delle due importantissime questioni della fognatura e delle comunicazioni tranviarie, del Capitano, ha deliberato di invitare le rappresentanze di tutti gli enti interessati ad una riunione plenaria che avrà luogo nella propria sede in via Tirso n. 12 p. terreno, Domenica, alle 10.30 ant. onde stabilire l'inizio di una agitazione presso le Autorità, affinchè l'esecuzione delle opere suddette sia presto un fatto compiuto.

Le materie luride dell'intero Quartiere Salario vengo a scaricarsi in gran parte nel fosso della Valchecola di S. Agnese, completamente all'aperto, emanando esalazioni pestifere e fornendo un'irrigazione infetta alle ortaglie destinate poi ad essere vendute nei mercati della Capitale. L'Associazione aveva proposto da lungo tempo al Municipio di Roma di incanalare le dette materie in un condotto d'ima provvisorio di pochissima spesa cino all'infuori di ogni centro di abitato fintantochè fosse costruito il nuovo grande collettore di spettanza governativa: però i suoi suggerimenti riuscirono sempre completamente inutili con danno gravissimo dell'igiene degli abitanti del Quartiere.

Altrettanto trascurata fu la linea tramviaria della via Po che sebbene dovesse iniziarsi unitamente alle altre linee municipali, rimase finora completamente indietro tantochè, e per lo stato arretrato dei lavori e per la mancanza delle vetture necessarie e per altri numerosi inconvenienti, è ben lungi dall'essere aperta all'esercizio con grave scapito degli interessi del pubblico di questa popolatissima zona della città, che ha urgente bisogno di mezzi di trasporto rapido ed economico.

Per il voto di cui parla il Sindaco di Udine. — Continuano a pervenire al Sindaco di Roma telegrammi di protesta contro l'antipatriottica manifestazione di sette consiglieri provinciali di Udine.

Da San Giorgio Nogaro è stato inviato al Sindaco di Roma il seguente dispaccio:

« Società Operaia di Sangiorgio Nogaro biasimando e deplorando che dal nostro Friuli per opera di sette consiglieri provinciali sia partito un grido antiunitario, riaferma fede nella terza Italia ed inneggia a Roma capitale festeggiante cinquantenario » Presidente Chiarottini.

Dopo il Congresso della Stampa. — Il signor Singer, presidente dell'Unione internazionale delle Associazioni di Stampa e direttore del *Neue Wiener Tageblatt* ha diretto al Sindaco di Roma il seguente telegramma:

« Il Presidente dell'Associazione Internazionale della Stampa e direttore del Neues Wiener Tageblatt, Guglielmo Singer, prega il Sindaco della gloriosa Capitale d'Italia di voler gradire i più profondi e devoti ringraziamenti per la magnifica ospitale « accoglienza fatta al Congresso della Stampa dal « Sindaco e dal Popolo di Roma. »

— Lo stesso signor Singer ha diretto un telegramma di ringraziamento, per le accoglienze avute dalla Stampa, al vicepresidente per l'Italia del Comitato direttivo dell'Unione, sig. Raimondi, il quale ha risposto, a nome della Stampa, ringraziando per le gentili espressioni di simpatia e per l'opera intelligente, spiegata nel Congresso, dallo stesso sig. Singer.

Cavi Dott. Romanini specialista malattie gola, naso, orecchie, riceve nel suo studio: Mario d'Fiori 93 prossimo v. Mercedes: ore 15-16 Tel 22-88.

Provate il vero Liquore Strega Ribet.

ANTAGRA - BISLERI

per le Ostie, Infezioni orali, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI& C.Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-14

Attenti ai binari. — Il bambino Teodorico Cagnoni, di a. 5; nella propria abitazione in via della Robbia n. 57, per errore bevve della varecchina.

Alla Consolazione, giudizio riservato.

— La bambina Pierina Montuori, di a. 8, nella propria abitazione in via Luciano Manara n. 25, riportò ustioni alla faccia, al petto ed alle mani, causate da acqua bollente contenuta in una pentola che si spezzò per disgrazia.

Alla Consolazione, giudizio riservato.

Portalettere infedele — Nella decorsa notte gli agenti Giannotta e Zappulla in via Frattina, all'angolo di via del Gambero, videro un individuo che tentava di nascondere un involucro. Lo fermarono e lo interrogarono. Era Guglielmo Carlodalari, di a. 27, da Stimigliano, abitante in via Mario de' Fiori n. 33, portalettere, addetto agli uffici « arrivi e partenze » di S. Silvestro.

Aperto l'involto gli agenti constatarono che conteneva 26 lettere raccomandate provenienti dall'estero.

Condotto in questura, è stato interrogato dal cav. Monaco ha confessato che è stato spinto dal bisogno a sottrarre quei valori alla posta centrale

Il delegato cav. Trento ha perquisito l'abitazione dell'infedele impiegato.

Incendio — Verso le 21, in via Alessandria 224, si sviluppò un incendio in una baracca ad uso scuderia, di Giuseppe Farina di a. 65

Il fuoco fu subito domato dai pompieri. Il danno ammonta a L. 500 circa.

Risse. — In via Tiburtina, nell'osteria di Antonio Zapponi, litigarono ginocando alla *passatella*, Vincenzo Cesarini di a. 24, ed un individuo, non ancora identificato, attualmente sconosciuto Frate. Il Cesarini fu ferito con una bastonata piuttosto gravemente alla testa.

— Il carrettiere Luigi Buccella di a. 30, in una osteria fuori P. S. Lorenzo, facendo la passatella, ebbe da un altro carrettiere una bastonata in testa. A San Giovanni 7g.

— Nella casa in v. Campani 5, s'azzuffarono Battista Orlandi di a. 77 e Anna Tiberi di a. 32. Il Tiveri riportò una ferita alla testa e la Orlandi una al sopraciglio.

— In P. Vittorio Em. vennero a diverbio Angelo Cascioli di a. 23, elettricista e Francesco Piombini, di a. 30. Sopraggiunse le guardie, fecero cessare il litigio e perquisiti i contendenti arrestarono il Cascioli perchè trovato in possesso d'un coltello proibito.

Una bambina ustionata. — La bambina Pierina Montesori di a. 8, che in v. Luciano Manara, urlò la zia che cenava un pentola di minestra bollente Questa rovesciandosi, la ustionò alle braccia e alla testa, tanto gravemente, da dover rimanere a S. Spirito.

Alienazione mentale. — Per via Nazionale un tal Antonio Caponetti di a. 45, con atti incomposti e strane parole, manifestava segni non dubbi di pazzia

Dai carabinieri fu condotto a S. Antonio ove fu trattenuto in oservazione.

— All'albergo del Genio in V. Zanardelli, un tal Pietro Brunetti di a. 20, ivi alloggiato dette segni di alienazione mentale.

Anch'esso venne trattenuto a S. Spirito.

Disgrazia. Umberto Gizzi, di a. 17, in via delle Mura cadde da un piccolo ponte di legno, rirazione distorsioni del collo del piede sinistro ...

A S. Giovanni, 20 giorni.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Il nuovo ballo-pantomima, *Giselda* datosi ier sera ebbe discrete accoglienze.

Più che al valore intrinseco del lavoro, che non ha grandi pregi di favola nè di musica, ed è come al solito allestito assai modestamente, il pubblico applaudì gli esecutori, i quali fecero del loro meglio.

Emersero la signora Thomara Karsvina e il Nyisky, due danzatori eleganti e bravi che specie al secondo atto furono assai festeggiati.

Seguì il *Principe Igor*, che ottenne il consueto successo. Piacque segnatamente la scena finale, eseguita con magnifico *entrain*.

— Questa sera a prezzi popolari, ultima replica del *Don Pasquale*, esecutori la Storchio. Bonci, Kaschmann e Bellatti; direttore il m. Zuccani.

Domani quarta dei balli russi.

Valle. — Il successo della prima sera ebbe ieri confermato il nuovo lavoro di Ugo Falena, *Il signor Principe*, che stasera si replica a richiesta.

— Domani spettacolo in onore di Ugo Piperno con *Una visita di nozze* di Alexs. Dumas e *Le due Dame* di Paolo Ferrari.

Domenica *Suicidio*, di giorno. *I nostri buoni villici* di sera.

Prossimamente un'altra novità: *Il focolare domestico* scene della vita di Carlo Bertolazzi.

Nazionale. — In *Sangue viennese* applauditissimi furono ieri tutti gli interpreti e specialmente Roma Criscuolo, che dà stasera la sua beneficiata con l'ultima replica di *Primavera scapigliata*.

Le larghe e meritate simpatie che circondano la brava ed avvenente artista fanno prevedere un teatro affollatissimo e delle feste calorosissime all'indirizzo della seratante.

Quirino. — *Statte attiento a Lvisella* desto ieri la consueta ilarità.

— Stasera, con *Miseria e Nobiltà*, una delle più belle commedie del teatro dialettale napoletano, Vincenzino Scarpetta dà la sua serata d'onore. Il pubblico accorrerà certamente numeroso ad applaudire il simpatico attore.

Apollo. — Ieri sera la compagnia Severi-Zoncada ha rappresentata la brillante commedia di Testoni *Tra due guanciali*.

L'interpretazione fu buona specialmente da parte della Severi e della Capodaglio, e di Zoncada e Pilotto. Il pubblico non molto numeroso, applaudì gli attori alla fine di ciascun atto.

— Stasera *Marionette* di Pierre Wolff.

Adriano. — Oggi riposo e domani *Giulio Cesare*.

Metastasio. — La compagnia romana darà stasera una novità: *L'abgelo de la famija*, scene popolari in due atti di O. Raffaelli.

« Le tre fanciulle » di Antonio Beltramelli all' Argentina ».

Il pubblico, so pur non molto numeroso, convenuto iersera all'Argentina, accolse assai freddamente i tre atti nuovissimi di Antonio Beltramelli — forse è pregevole tempra di novellatore e romanziere — non nascondendo spesso il suo malumore e la sua impazienza.

La commedia è infatti, grigia e uniforme, priva di solido contenuto, le scene e gli atti si susseguono in una monotonia pesante, attorno a cose, persone e fatti che mai possono costituire elemento di dramma, e stancano lo spettatore in un continuo ripetersi del medesimo tema.

Le tre fanciulle sono tre donne, forse, anzi eccitamente, tre sorelle a nome Malvasi. Due sono già cante, una è al tramonto non ancora trascorso.

Tutte e tre sono zitelle, e vivono insieme, in provincia, nella casa che fu dei loro vecchi e in essa vivono come i loro vecchi.

La descrizione dell'ambiente di provincia è fatta magistralmente, con una minuziosità ed una efficacia sorprendenti, e può far riuscire alquanto interessante i lprimo atto.

Le tre Malvasi accolgono in casa loro un nipote, figlio di un loro fratello, morto in America dopo avere scimpata tre i vizi in sua fortuna.

E le tre sorelle fanno del nipote Daniele, lo scopo unico della loro vita, colmandolo si premure e di affetto. La maggiore di esse, donna Felicita che sembra — per l'eredità di uno zio – la padrona di tutto il patrimonio – perchè la casa Malvasi sia retta da un uomo, fa donazione della sua sostanza a Daniele il quale però è vero figlio di suo padre, assieme agli pare tutto il patrimonio, senza neanche esser grato alle zie, anzi maltrattandole.

Al secondo atto vende una villa ad uno strozzino, al terzo è a Roma, vende il resto, facendo sfrattare di casa le tre donne doloranti e mute.

Questa è la commedia.

Parallelo si svolge un altro dramma: la minore delle sorelle, Fede, ama un giovane che non riescondo a crarsi una posizione scoraggiato si uccide.

Ma questo secondo dramma rimane troppo estraneo al lavoro, e non perviene che a provocare una scena di effetto alla fine del secondo atto.

Nè la mancanza di contenuto è la sola colpa della commedia.

A parte il cinismo ingiustificato del nipote, le tre sorelle appaiono troppo uguali e troppo insignificanti Il Beltramelli ha tentato di tracciare tre caratteri diversi: ed infatti al principio del lavoro le vediamo un po' dissimili: donna Felicita severa ed autoritaria donna Claudia brontolona, irrequieta e noiosa, Fede tutta amore; ma non ha poi saputo mantenere il distacco. Tutte e tre si fondono man mano, diventano tre figure grigie e pesanti, senza un'anima che si muovono uniformi come degli automi.

La tristezza che grava su tutto il lavoro, sarà voluta ma è infitta allo spettatore senza giustificazione.

Nè vale a salvare la commedia l'elevatezza del dialogo.

Il pubblico ha ascoltato con interesse il primo atto evocando una volta al proscenio gli esecutori, e con manifesta noia gli altri due, facendoli però passare sotto silenzio, senza abbandonarsi, certo per riguardo al nome ed all'opera di Antonio Beltramelli e manifestazioni ostili.

Gli attori lavorano tutti del loro meglio: si distinsero in special modo la Lollio Strini *donna Felicita*, la Bissi *donna Claudia*, la Berti *Fede*, il De Antoni, la Dal Ponte, e il Bissi.

Segui il *signor Dabbene* l'ameno atto di Guelfo Civinini, che procurò saldi applausi al Faruli, alla Lollio, alla Scotto ed al Violti.

— Stasera replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Pasquale*, ore 21.

Argentina. — *Le tre fanciulle*, ore 21.

Valle. — *Il signor Principe*, ore 21.

Nazionale. — *Primavera scapigliata*, ore 21.

Quirino. — *Miseria e Nobiltà*, ore 21.

Apollo. — *Marionette*, ore 21.

Metastasio. — *L'angelo de la famija*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21,30 spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

Olympia. — Teatro di varietà, ore 16,30, 18.30, e 20.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

Vigna vendesi

in Roma di ettari 5 are 70 sulla via Bravetta, numero 11, fra le porte Cavalleggeri e San Pancrazio, con canneto, casa rustica, tinello, pozzo, grot a e casino padronale.

La vendita avrà luogo alla pubblica asta nello studio del notaro comm. dottor Enrico Capo in via Uffici del Vicario n. 18, il 27 maggio 1911, alle ore10, n base al prezzo di lire Ventunmila ducentoven una e cent. ottantaseci e alle condizioni s'abilite dal bando visibile coi documenti pre so lo stesso notaro.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino fu esaurita la discussione del bilancio della giustizia e delle gestioni speciali annesse.

Nella seduta del pomeriggio, dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno, l'on. Pietravalle, a mo' d'introduzione alla discussione generale del bilancio dell'interno, diede ragione di una mozione circa l'assistenza ospitaliera nel mezzogiorno, provocando sicune dichiarazioni dell'on. presidente del Consiglio, in seguito alle quali egli ritirò la mozione.

Iniziatasi poi la vera discussione generale del bilancio dell'interno parlarono gli on. Cimorelli,Corsiani Ciccarone e Schanzer. »

Ha parlato quindi, molto applaudito, il Presid. del Consiglio, on. Giolitti, dopo di che si è chiusa la discussione generale.

Oggi discussione dei capitoli.

Le elezioni presidenziali

Ecco l'esito delle votazioni avvenute ieri:

V. Presidente: votanti 345; Gruppo 213, Alessio 122, schede bianche 9; nulle 1; Eletto *Grippo*.

Segretario: votanti 346. Bastini 186; Romussi 144; schede bianche 15; nulle 1. Eletto *Bastini*.

Notizie parlamentari.

Centro l'on. Mancini.

La Commissione incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Camillo Mancini pel reato di estorsione, si è dimostrata favorevole alla domanda stessa ed ha nominato relatore l'on. Cotugno.

Per il personale degli istituti d'arte.

Ieri gli on. Mariotti senatore, e Romussi, Manfredo Manfredi, Toscanelli, Faelli, Monti, Marangoni, Cardani, e Turati furono ricevuti dall'on. Presidente del Consiglio, al quale esposero i voti del Comitatato Parlamentare e della Federazione del personale degli Istituti d'arte, onde sia sollecitata la presentazione del progetto di legge che modificando l'organico migliorerà alquanto le condizioni economiche del personale stesso.

L'on. Giolitti pur dichiarando di non potere dare una risposta categorica, assicurò gli on. parlamentari che avrebbe interessato il Ministro del Tesoro per i possibili provvedimenti del caso.

Echi del Congresso internaz. della Stampa

(S) **Vienna**, 18. — Guglielmo Singer ha inviato all'on. Luzzatti Luigi il seguente telegramma:

All'illustre uomo di Stato e nobile propagnatore di tutte le idee di giustizia e di solidarietà tra gli uomini, al grande oratore che con il suo cuore e con la sua parola difende ognora la causa dei miseri e dei derelitti, al celebre scienziato, in una parola a Luigi Luzzatti, manda dal profondo del cuore sadi e ringraziamenti *Guglielmo Singer*, presidente della Associazione internazionale della Stampa e Direttore del *Neues Wiener Tagblatt*.

Comitato internazionale per lo studio scientifico dell'alcoolismo

Il Governo di Russia, desideroso di studiare in modo obbiettivo, dal punto di vista sociale-economico-sanitario le questioni concernenti l'alcoolismo, ha incaricato il suo rappresentante conte Luigi Skarzynski d'interessarne in ogni paese di Europa e di America, uomini di Stato e studiosi di scienze, sociali e mediche all'esame di tale problema e alla fondazione di un Comitato internazionale di Studio.

Francia. — Fanno parte del Comitato Yves Guyot Levasseur e Paul Leroy Beaulieu:

Austria. — Il Comitato è presieduto dal prof. Klein, ex Ministro della Giustizia.

Inghilterra. — Il Comitato è presieduto da lord Stalsbury, già ministro della Giustizia.

La Presidenza del Comitato Internazionale è stata accettata da Paul Deschanel, già Presidente della Camera, membro dell'Accademia di Francia.

Il *Comitato Italiano* è stato formato in questi giorni e ne fanno parte gli on. Luigi Luzzatti, Guido Baccelli, Giuseppe Sanarelli, Napoleone Colajanni, Enrico Ferri. Angelo Colli, Ferrero di Cambiano, Maffeo Pantaleoni, on. Santelliquido dir. gen. della Sanità.

dei senatori gli on. Foà e Garofalo.

tra i professori: Vincenzo Magaldi, Giuseppe Sergi, Sergio Sergi, A. Tamburini, Alfredo Niceforo, Luigi Inandi, Tullio Rossi Doria, Sante De Sanctis, V. Racca, Ottolenghi, Achille Loria, Giovanni Miagazzini.

Vi partecipano altresì: il gen. dr. Ferrero di Cavallerleone, isp. capo della Sanità militare, monsignor Geremia Bonomelli, prof. Gerardo Callegari, dir. gen. dell'Istituto di Credito Fondiario e il conte Santucci.

— Il Comitato italiano ha tenuto digià una prima riunione per cominciare a stendere il piano di studi ed ha eletto:

Presidenti onorari: Luigi Luzzatti e Giudo Baccelli.

Presidente effettivo: comm. Vincenzo Magaldi dir. gen. al Ministero dell'Agricoltura.

Segretario: prof. D. Nicoforo dell'Univ. di Napoli

Sono state formate due Sottocommissioni: l'una per lo studio medico, l'altra per lo studio economico sociale del problema.

A suo tempo poi, i delegati di tutte le Commissioni nazionali si riuniranno per fondere i diversi piani di studio in uno internazionale.

La città di Torino è stata fissata per la riunione dei Delegati delle varie Commissioni nazionali.

Contro la delinquenza e l'analfabetismo

Sono partiti per Girgenti il bar. Antonino Micela e l'avv. Sebastiano Lo Verde del Comitato Generale del I. Congresso Nazionale contro la delinquenza e l'analfabetismo, che avrà luogo a Girgenti dal 21 al 25 corr. La seduta inaugurale avrà luogo il 21 alle 14, nel Teatro Municipale. Il Governo sarà rappresentato dal Ministro on. Finocchiaro-Aprile.

Al Congresso interverranno molti senatori, deputati, altri magistrati e professori di Università. I temi principali saranno svolti dagli on. Colajanni Bianchi, Vaccaro e Fulci e dai prof. Lorenzoni e Carnevali.

In occasione del Congresso, le ferrovie hanno concesso la riduzione del 60 per cento. Le autorità ed i cittadini di Girgenti si preparano a fare liete accoglienze ai Congressisti.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Ieri venne ricevuta dall'on. Finocchiaro Aprile una Commissione composta dagli on. Peacetti, Paniè, Beltrami, De Tilla, e Coris che lo interessò alle sorti del progetto di legge sulle cancellerie giudiziarie, desidero essere rassicurata sulla sollecita presentazione di esso secondo la promessa fatta dal Ministro alla Camera.

Il ministro confermò che emendamenti alla seconda parte del progetto di legge erano già stati concordati e disse che tra giorni, al suo ritorno dal viaggio che dovrà fare in Sicilia, egli presenterà il progetto alla Camera dei Bilancio.

Ministero Pubblica Istruzione

Cattedre di lingua tedesca.

La prova scritta del concorso a cattedre di lingua tedesca, degli istituti tecnici governativi si farà il giorno 24 maggio corrente alle ore 8.

Ministero Lavori Pubblici.

Le ferrovie dell'Alta Valtellina

Il giorno 14 corrente ebbe luogo la riaportura del tronco: *Poschiavo, Ospizio Bernina* (Stazione a metri 2206 sul livello del mare) della Ferrovia elettrica internazionale del Bernina Tirano (Valtellina) *Poschiavo, Ospizio Bernina, Pontresina, St. Moritz* (Engadina). Questa linea è quindi ora di nuovo *interamente* in esercizio per i servizi viaggiatori, bagagli e merci.

Ministero Marina.

Il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica ha presentato al Parlamento un disegno di legge, col quale la vecchia nave da guerra *Carracciolo* e *Scilla* già radiate dal ruolo del R. Naviglio, vengano cedute gratui amente a due Enti morali, per esser destinate a navi asilo per gli orfani della gente di mare.

La *Scilla*, per effetto della legge 11 luglio 1904, era già stata data in consegna alla « Società Veneta di pesca e acquicoltura » per farne sede della scuola di pesca in Venezia: ed è noto quali ottimi risultati abbia dato l'asilo su di essa istituito, per merito del prof. Davide Levi Morenos.

Eguali risultati è le lito attendersi dall'asilo che col concorso degli enti locali e della pubblica beneficenza, unzioneà sulla *Caracciolo* a Napoli, per gli orfani della gente di mare di quel compartimento marittimo e per i minorenni abbandonati.

Lo Stato contribuirà con un proprio contributo annuo, col quale i due Enti col sono cedute la *Caracciolo* e la *Scilla* debbono provvedere al funzionamento in ciascuna di esse di un corso di studi, costituito di una scuola elementare completa (quattro classi elementari e 2 di scuola popolare) e di uno o due anni di studi complementari, di insegnamento professionale marittimo.

***

Il Capitano di corvetta Gennoco Zerbi Giuseppe è autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa del terremoto Calabro-Siculo.

Movimento delle navi da guerra.

Navi: *R. Iride, Roma, Coatit*, partite da Brindisi per Argostoli il 18; *Sicilia, C. Alberto e torp.* 32, partite da Maddalena il 17; *Simeto*, partita da Taranto e giunta a Gallipoli il 17;

Torp. 60, 91, partite da Albatax e giunte a Cagliari il 17.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 18. — Il Congresso della Unione generale dei lavoratori, riunito alla Casa del Popolo, ha votato una mozione che protesta contro ogni azione dell'esercito nel Marocco . Tutte le società rappresentate si impegnano a impedire che questa azione prosegua.

Il Congresso protesta anche contro la visita a Madrid dell'ex presidente dell'Argentina, Figuera Alcorta.

PORTOGALLO

(S) **Braga**, 18. — La folla ha assalito le sedi di parecchie associazioni religiose, gli uffici di redazione del giornale *Combate* ed ha inoltre, danneggiato le decorazioni di parecchie case che erano addobbate ed illuminate in occasione della Festa del Sacro Cuore.

(S) **Oporto**. 18. — La direzione del partito repubblicano ha modificato la lista dei candidati alla deputazione presentatale dalla Commissioni municipali di Parnassegic, di Oporto e di Gaia. Essa ha con questo una seconda volta portato a due la lotta nelle prossime elezioni.

Le Commissioni dichiarano che appoggeranno soltanto i loro candidati.

Il Ministro dell'interno che viaggia nel nord del paese è accolto calorosamente da per tutto.

I comizi commerciali e il club Fegnanes hanno telegrafato al Ministro delle Finanze per esprimere il malcontento degli abitanti di Oporto perchè la legge di imposta sul reddito delle case non porterà benefici che a Lisbona.

Lo sciopero dei lavoratori del porto continua e il servizio di carico e di scarico delle navi è quasi nullo.

La maggior parte degli azionisti di una banca di Juimaraes hanno votato la liquidazione della banca stessa, ed hanno deciso di processare due ex-direttori per la loro amministrazione, che ha provocato un considerevole *deficit*.

■ (S) **Lisbona**, 18. Non si presta fede alle notizie di un giornale estero di una cospirazione organizzata da banchieri belgi d'accordo col re Manoel per una spedizione militare nel Portogallo.

■ (S) **Coimbra**, 18. La polizia ha arrestato una decina di persone, un professore, un commerciante, qualche agente di polizia e qualche studente, sotto l'imputazione di cospirare contro la Repubblica.

Gli arrestati sono stati messi in segreta.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra** 18 — I giornali ricevono da New York: I considerano della sentenza della Corte Suprema, che conferma lo scioglimento del *trust* della *Standard Oil*, dicono che la legge Sherman contro i *trusts* deve essere applicata secondo ragione nel suo spirito e non secondo la lettera. Il potere giudiziario quindi si assume il previlegio di decidere su ciò che costituisce restrizioni giustificabili della libertà di commercio. Il potere giudiziario si attribuisce così diritti spettanti secondo alcune opinioni al potere legislativo.

Tale atitudine della magistratura causa profonda impressione nell'ambiente parlamentare di Washington. I radicali sostengono che la sentenza della Corte suprema ridnce a nulla la legge contro i *trusts*.

Corre voce che il *trust* dell'acciaio si prepari a presentare conclusioni nelle quali afferma che le limitazioni che esso pone al commercio sono perfettamente giustificabili. Si asicura anche che il Governo, per timore di uno scacco, si asterrà dall'iniziare procedimento contro questo *trust*.

La sentenza della Corte suprema è inoltre in opposizione con le idee del presidente della Confederazione, Taft, Infatti nel suo messaggio dal 17 gennaio 1910 Taft « dichiara in modo formale che la legge contro i *trusts* non contenevà distinzioni di sorta tra *trusts* giustificabili e *trusts* ingiustificabili.

FRANCIA

(S) **Parigi** 18 — Il Presidente Fallières ha offerto una colazione ai Sovrani danesi e al loro seguito.

Vi assistevano anche il Presidente del Consiglio Monis e i Ministri Cruppi, e Delcassé.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Il piroscafo *Oceania*, proveniente da Genova e Palermo, ha proseguito il 16 daNapoli or New Hork.

Borse e Mercati

ROMA 18 Maggio 1911.

Borsa oscillante, ma discretamente animata. Sostenuti i bancari, in ripresa i siderurgici e pesanti invece i valori locali.

Rendita 3'/$_0$ 104.75 a 104.72 ½.

Rendita 3'/$_0$ fine mese 104.75.

Rendita 3 ½ % cont. 104.65

Obbligaz. Ferrov. 367'/$_1$ — Redimibile 2 % 450 ¼ — Banca d'Italia 1473 ½ a 1472 a 1474 — Commerciale 862 a 860 ½ a 861 ½ — Banco di Roma 102 ½ — Navigazione 390 — Omnibus 262 — Gas 1182 a 1176 a 1184 a 1179 a 1180 — Acqua 245 ½ a 247 — Immobiliare 115 — Carburo 585 a 581 a 584 a 580 — Molini 97 ½ — Fondi Rustici 108 ¼ — Ligurie 19 ½ — Condotte 320 — Rendite Fondiarie 99 ½.

CAMBI: — Parigi 100.38 ^{1}/$_4$ — Londra 25.46 — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale per il 19 maggio L. 100.39

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settiman dal 15 maggio al 21 corr. per i dazisti non superiori e L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,40.

BORSE ITALIANE — 18 maggio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 0.	104 87	104 65	104 67½	104 75
Id. fine mese	104 76	104 72	104 70	— —
Id. 3 ½ %	104 60	104 55	104 40	104 60
R. B. d'Italia	1474 —	1474 —	1473 —	1473 —
» Consumers.	863 —	863 —	859 —	— —
» Cred. Ital.	560 —	560 —	861 —	— —
» B. Roma	102 50	102 50	— —	102 50
Mediterranee	420 —	419 —	— —	420 —
Meridionali	667 —	— —	— —	666 —
Acc. Terni	1493 —	1492 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	389 —	390 —	— —	— —
Raffinerie	358 —	368 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	246 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	367 —	— —	— —
» Merid.	— —	362 —	— —	— —
R.d'Italia 3.75	— —	502 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 16	124 17	124 12½	124 20
» Francia	100 40	100 40	100 32½	100 37
» su Londra	25 40	25 40	25 39	25 36
» Svizzera	100 50	100 47	100 42½	— —

Consolidati: Media ufficiale dei Cambi — 17 maggio

	con cedola	senza cedola	netto	interesse
3 % netto	104.70 83	102 83 03	103,29 83	
3 % netto	104,58 44	102,83 44	103,26 96	
3 % lordo	70,92 78	69,72 78	70,61 95	

BORSE ESTERE

	Parigi, 18 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	96 15	96 17	96 07
Fondi	ITALIANA 3 %	104 25	104 25	non quot.
	turca	93 15	93 10	93 10
	spagnuola	97 02	96 85	97 —
	russa nuova.	103 10	103 17	103 —
	portoghese.	68 20	68 05	68 10
	ungherese	— —	97 75	97 75
	Egiziano 6 %	— —	101 70	101 80
Banca di Parigi		1817 —	1812 —	1815 —
Banca Ottomana		— —	719 —	716 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	5568 —	5530 —
Lotti Turchi		— —	— —	— —
Ferrovie ital. Merid.		— —	662 —	665 —
» sull'Italia		— —	99 ½	99 ½
» su Londra		— —	25 30	25 30 5
» su Madrid		8 —	— —	— —
» su Argentina		— —	— —	— —

Vienna, 18 maggio — **Londra**, 18 maggio

	17	18		18 Apertura	18 chiusura
Cred. austr.	643 —	644 —	Consol.	81 —	81 —
Rend. oro	116 25	116 40	Italiana	103 —	103 —
» carta	92 35	92 35	Turca	92 —	92 ¼
Ungh. 4 %	91 15	91 35	Russe	— —	80 —
» 5 %	79 90	79 95	Spagna	91 —	91 —
Union. Bk.	616 —	615 25	Giappone	91 —	92 —
C. Londra	23 99 7	23 99 7	Egiziano	100 —	100 —
Lire ital.	94 50	94 50	Argento	24 —	24 —

Berlino, 18 maggio — **Sconto ufficiale**

	17	18	
Rend. 3 %	— —	— —	SAGGIO
Italiani	— —	— —	
» f. mese	— —	— —	
Obbl. ferr.	72 75	72 75	Italia 5 per %
» Ital. 3 %	— —	— —	Francia 4 per %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra 3 per %
» Roma	— —	— —	Germania 4 per %
R.Comm. It.	— —	— —	Austria 4 per %
Az. Merid.	128 75	128 75	Belgio 4 per %
» Meditter.	83 —	82 75	Spagna 4 1/2 %
Rubio	216 80	216 50	Svizzera 4 per %
Cambi, ital.	— —	80 45	

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 18 ore 16,25

Rend. 3 ½	104 75	Raffinerie	368,—
Id. 3 ½ %	101.57	Ind. Zucc.	393.50
R. Italia	1474.50	Eridania	728,—
Commerc.	862,—	Banco Roma	102 ½
Credit. I.	861,—	Id. Rom.	— —
Bancaria	101.25	Lebandy	— —
R. Roma	102.35	Terni	1496,—
Meridion.	667,—	Metallurg.	105,—
Mediterr.	420,—	Ferriere	154.75
Navigaz.	389

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBON

Parte Seconda — Enrico Clavering.

CAPITOLO KKV.

Timotes Cook.

— M'importa poco degli annali, ripresi. Tutti gli annali del mondo non mi persuaderebbero che sia stata Eleonora a commettere il delitto... Nè sarei meno generoso verso sua cugina.... A Maria Leavenworth non si può rimproverare che della leggerezza.

— Sua cugina, al suo riguardo, era meno indulgente di voi, osservò Gryce.

— Non vi capisco, replicai.

— Come! avreste, per caso , dimenticata la frase accusatrice che udimmo nella mattina dell'inchiesta?

— No, ma....

— L'attribuite a Maria?

— Certamente; e voi?

Oh! quale sorriso increspo' la faccia di Gryce!

— Io no, rispose. Vi lasciai nell'errore...

Pensai che bastasse ad uno solo averne la certezza. . . . . .

Nella mia mente si faceva la luce.

— Pretendete che fosse Eleonora, a parlare? Così dopo che delle settimane sono trascorse, io mi fondo su di un errore che voi avreste potuto dissipare con una parola e non aveste voluto

— No: preferivo lasciarvi seguire quella pista. Tuttavia, benchè non avessi alcun dubbio, non ero affatto sicuro di sapere quale delle due avesse parlato. Come voi anche sapete , le voci delle due cugine si rassomigliano in modo strino, e i loro atteggiamenti potevano lasciar credere che Maria Leavenworth avesse detto subita la frase che noi udimmo. L'una e l'altra delle ipotesi erano ammissibili ma io notai con piacere che avevate scelta quella contraria alla mia. Noi partivamo ciascuno da un punto di vista differente. Voi accettavate come evidente la colpevolezza d'Eleonora; io no. Quale fu il risultato di questa divergenza d'opinione? Per voi, il dubbio, le contraddizioni, l'incertezza continua e la necessaria ricerca d'aiuti esterni per poter conciliare le apparenze con le vostre stesse convinzioni Da parte mia, invece, tutti gli avvenimenti concorsero a misura che si svolgevano a fortificare il mio giudizio e a renderlo verosimile.

Mano a mano che Gryce parlava, tutta la fragile costruzione che avevo con tanta pena edificata cadeva brano a brano.

— Dovette aver ragione , dissi alfine: fu la voce di Eleonora, che udimmo. Ella lanciava in viso a Maria un'accusa ed io fui tanto cieco da non accorgemene!

— Bisogna dunque che Eleonora abbia dal le buone ragioni per credere colpevole sua cugina. Fui obbligato ad ammettere la giustezza della osservazione.

— Non per niente, riprese Gryce,ella si nascose in seno la chiave compromettente e cercò di farla sparire insieme alla lettera che poteva mostrare Maria al pubblico sotto l'aspetto d'una donna capace di distruggere senza ragione la felicità d'un uomo troppo credulo.

— No, no esclamai

— E allora voi, un estraneo giovane che non sapeva di Maria Leavenworth se non quanto era piaciuto alla sua civetteria di lasciare supporre, voi la proclamate innocente solamente per la sua attitudine di fronte ad Eleonora.

— Ma , Eleonora non è infallibile, insistetti ha potuto sbagliare.

Ella non diede mai a divedere su quali basi riposavano sospetti, nè per qualsiasi ragione si conducesse così. In seguito alle vostre informazioni,tanto Clavering, come Maria possono essere gli assassini e quasi certamente Eleonora lo sa. . . . . .

— La sicurezza della colpa di Clavering persiste in voi con la tenacia d'una superstizione, conclude Gryce..

Arretrai d'un passo. Ero veramente superstizioso! La fantastica convinzione d'Harwel m'aveva influenzato al punto da scuotere la serenità del mio giudizio?

— Può darsi che voi abbiate ragione, continuò Gryce.

Io non sono completamente convinto delle mie opinioni. Nuove ricerche ci faranno conoscere meglio questo signor Clavering Ma ne dubito: egli seppe recitare a dovere la sua parte di segreto sposo di Maria Leavenworth.

Tranne quando l'abbandonò.

— Ma egli non 'h mai abbandonata.

— Che dite?

— Clavering non fece che simulare la partenza Invece di tornare in Europa, per ordine di sua moglie non fece che mutare domicilio. Lo potreste trovare installato in una casa di faccia al palazzo Leavenworth, del quale notte e giorno sorveglia l'entrata.

Ricordai allora la sua ultima raccomandazione nel momento in cui ci separammo alla porta del suo studio. Mi si mostrò in questo momento sotto un aspetto di nuova importanza. Tuttavia tornai alla carica.

— All'Hôtel Hofmann m'assicurarono che c'era imbarcato per l'inghilterra.... Vidi l'uomo che l'aveva accompagnato al piroscafo.

E' possibile.

— Vuol dire allora che dopo sarebbe rientrato in città?

— Con un'altra carrozza ed in un'altra casa.

— E voi dite, esclamai, che quell'uomo agisce correttamente!

— No, replicò Gryce. — Dico solo che non esiste contro di lui neppure l'ombra d'una prova che lo coinvolga nell'assassinio del signor Leavenworth..

M'ero alzato e camminavo con passo pesante attraverso lo studio dell'agente

Fortunatamente la sonnera dell'orologio mi richiamò alle esigenze dell'ora presente e chiesi a Gryge che cosa intendesse fare

— La sola cosa che sia in mio potere — rispose.

— E consiste?

— A riattaccarmi alla sola ultima tavola di salvezza..... ed arrestare miss Leavenworth.

— Non capisco come potrete giustificare questo provvedimento — disi. — L'esistenza d'un movente non basta secondo voi.. che altro avete da apporre a miss Leavenworth.!

Sensate — interruppe Gryce — avrei davvero meglio precisare. Intendevo dire che volevo procedere all'arresto di miss Eleonora Leavenworth.

— Come? D'Eleonora? Nello stesso momento che ne proclamate l'innocenza!

— Sì, non si rilevarono accuse che contro di lei.

La cosa era esatta.

— S gnor Raymond — seguitò Gryce.— Il pubblico aspetta.... Bisogna accontentarlo, non fosse che per un momento. Eleonora fece al che i sospetti della polizia gravassero su di lei e dovrà sopportarne le conseguenze. Me ne duole; è una nobile donna; io l'ammiro; ma la giustizia non può aspettare, e pure sapendola innocente io sarò costretto ad arrestarla a meno che...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi senza spedizi franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante : 15.000 in città 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim 8
Stati dell'Unione Post. Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10 | Stati dell'Unione Post. Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie.Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 12 — Telefono 1564, e alla Società Romana di Pubblicità. Roma. Corso Umberto I 269, Tel. 9646. Tariffa. 1.a pagina (su 16 colonne) cent. 60 la linea — 2.a pagina L. 1.50 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economia e vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LA I^a ESTRAZIONE
DELLA
Grande Lotteria Nazionale Italiana

a favore delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911 *concessa con legge 24 dicembre* 1908 *ed autorizzata con R. Decreto 28 luglio* 1910.

amministrata dalla Banca d'Italia
sarà irrevocabilmente effettuata il 1° Giugno 1911

3 ESTRAZIONI

40.000 premi per un importo di L. 3.000.000. — Un premio da L. 1.500.000 ed altri da: L. 150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000 - 15.000 - 9.000 - 4.500 - 1.500 - 900 - 300 ecc. ecc.

Sei premi di approssimazione, ai primi tre sorteggiati di ogni estrazione.
Il pagamento dei premi sarà fatto in contanti senza alcuna ritenuta dalla *Banca d'Italia.*

Le estrazioni saranno regolate nel seguente modo :

I biglietti recheranno i numeri da 0.000.000 al 3.999.999. Le tre estrazioni si faranno alle date 1° giugno 1911, 15 ottobre 1911, 15 gennaio 1912, con due urne. Nella prima saranno imbussolati 400 cartellini coi numeri dal 000 al 399: nella seconda 10.000 cartellini coi numeri dal 0000 al 9999.

Conseguiranno i premi da L. 1.500.000 a L. 90 i biglietti portanti il numero formato dalle prime tre cifre del cartellino estratto dalla prima urna e dalle altre quattro del cartellino estratto dalla seconda urna.

I premi da L. 45 a L. 9 saranno invece estratti per centinaia complete.

I premi di approssimazione saranno assegnati ai biglietti portanti il numero precedente ed il numero susseguente a quello vincitore del primo, del secondo e del terzo premio, non estratti antecedentemente e se questo fosse eventualmente estratto sarà assegnato a quello più prossimo. Per i N. 0.000.000 e 3.999.999 l'approssimazione spetta per il primo ai Numeri 0.000.001 e 3.999.999 e per il secondo ai N. 3.999.998 e 0. . .000.000.

Dovendo ogni cartellino estratto essere rimbussolato nell'urna rispettiva, i numeri dei biglietti già premiati, se estratti nuovamente, saranno dichiarati nulli, ogni biglietto non potendo concorrere che ad un solo premio del piano di estrazione. Inoltre se fra le centinaia vincenti risultino compresi dei numeri già premiati, verranno in sostituzione di questi estratti tanti numeri quanti ne occorrono a completare il centinaio di premi.

I biglietti premiati saranno presentabili per la riscossione dei premi, presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia.

I numeri dei biglietti vincenti saranno per ciascuna estrazione pubblicati nella « Gazzetta ufficiale » trascorsi 180 giorni da tale pubblicazione le vincite non reclamate cadranno in prescrizione.

I biglietti sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, servizio lotteria, e presso le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria italiana, Banca Russa Genova e presso tutte le principali Banche, banchieri, cambia valute e Banchi lotto del Regno.

Ed in Roma presso anche:

Ditta Armando Chiesa, Corso Umberto I, 278.
Banco G. Prato.
Società Unione Militare.
Bombelli A. Piazza Colonna 370 *A.*
Banco Romano di Cambio – Corso Umberto I.
Montagna Armando – Via Nazionale 102.
Luigi Corbucci– Convertite 3.
Il Buon Consigliere – Fontefiei 49.
Ed. Rocster Franz e Figli, Banco – V. Condotti 20
Banca Cooperativa Romana – Via Mercede 42.
Molinari Tito – Cambio – Via Muratte 87.
Emporio Franco Italiano – Corso Umberto I 380.
« Satis » – Fontanella Borghese 32.
Corriere dei Comuni – Corso V. E. 282.
Fratelli Valentini – Banca Via Due Macelli.
Giuseppe Valentini – Via Gioberti 53.
Teatro Olimpia.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle. I mutui si eseguiscono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e fondo stabilito in L. 5.18 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 l re, di capitale mutuato. e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.68 e di L. 5.86.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili. di cui il richiedente possa legge mamprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta a mutuo da prendito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipato pagamento all'Istituto od all'Istituto compra delle cartelle a norma d' legge e del contratto.

All'atto della domanda richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla ripartizione e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e al effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Il Bagno-Romano è la cura più provvida per combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

CREDITO I^a ALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75 000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Ver

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI

per la custodia di valori, *documenti, gioielli,* ecc.

CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore

	FORMATO	DIMENSIONI Profondità	Altezza	Larghezza	TARIFFA DI LOCAZIONE I Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bagli casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi oggetto voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato,

I diritti di custodia vengono compiuti in ragione di **un centesimo per litro o decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente refrattari in acciaio e appositamente costrutti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio, il fuoco, il calore e l'umidità.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI (anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 3 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto è in servizio di Cassa

N. B. — Si prega a visita e stima, provvigione a Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di Titoli esattamente eseguibili in Roma e di accrediti anche come contanti senza perdita di tempo, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono celebrare tra di più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	Bisc. . . L. 0.50	—	centim. 14 L. 1.80	3 Num. L. 11.75	*conduttori*
» 7 » 2.80	Bicrist cro 0.50	centim. 14 L. 1.80	4 » » 15.50	7/10. . . L. 4.—
» 8 » 3.20	Bicristal cro 0.50	16 » 1.80	6 » » 21.—	8/10. . . » 3.50
» 9 » 3.25	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	9/10. . . » 3.70
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Perello. » 0.45	*pacco* » 4.50	12 » » 32.—	al metro L. 0.30

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee d

Napoli	0,25	6.—	7,40	8,5	10,45	18,45	
			17,50	20,25	22,36	23,50	
Pisa-Torino	8,55	6,45	14,10	16,25	18.—	19,58	22,40
Pisa-Milano	8,36	6,45	14,10	16,25	18.—	19,58	
Foligno-Ancona	5,30	6,30	11,5	15,5	18,5	21,—	23,50
Firenze-Milano	6,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	6,35	8,45	12,55	18,4	19,25	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,8	7,40	15,—	17,10	19,30		
Tivoli	6,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25				
						18,10	19,25
Frascati	6,25	9,15	17,15	15,40	18,30	20.1	
Velletri-Terracina	6,40	12,35	17,35				
Velletri	6,50	12,35	17,35	20,37			
Fiumicino	5,25	8,45	9,30				
Bracciano-Manziana	7,40	18,—	17,40			18,35	

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	11.—		15,5	14,10	17,10
				17,50	20,25	22,36	23,50
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,30	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	9,45	9,30	16,30	19,15	21,50	
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25			14,30	20,15	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,50	8.—	18,10		19,40	20,10	22,50
Grosseto	6,35	8,45	9,30	16,30	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,45	9,30	16,30	19,15	21,50	23,50
Tivoli	7,25	10,40						
Civitavecchia	7,25	10,15	18,35					
						19,10	22,10	
Frascati	7,55	8,55	12,50	16,5		19,35	20,55	
Terracina Velletri		9,25		16,15		20,47		
Velletri	6,35	9,25		16,15		20,47		
Fiumicino	9,35		16,20	21,12		22,10		
Bracciano-Manziana	7,57*	9,15	9,25	15,40	20.—			

* Il treno della 8,35 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,18 - 7,15 - 9,35 - 12 - 14 fest. - 16,50 - 19,10,9
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,58 - 8,16 - 10,52 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,50
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 15,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,24 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,4 - 9,25 - 16,15.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
8,10 - 12,47 - 20,30 - 0,26.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	5,50	9,30	11,30	18.—
Bagni	a.		7.—	10,15	12,26	18,54
Villa Adr.a			7,18	10,39	13,1	19,6
Tivoli	a.		7,28	10,45	13,12	19,22
Tivoli	p.		7,55	11,20	16,30	18,28
Villa Adr. a.			8,8	11,36	16,38	18,36
Bagni	a.	6,50	8,21	11,55	17,45	18,52
Roma	a.	7,30	8,5	12,30	17,30	19,40

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma:
Ogni sera dalle 8 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,58 alle 20,50
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni sera dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,30	9,30	1—f 13—f 16,30
Prima Porta	s.	7,1	10,12	13,42 17,42
Scrofano	s.	7,16		13,57 17,57
Castelnuovo	s.	7,45	10,.6	14,26 18,26
Morlupo	s.	8,03	10,.4	14,30 18,30
Rignano	s.	8,24	11,34	15,.6
S. Oreste	s.	8,32	11,42	15,.6
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16	16,.6
				16,17
Civ. Castellana	p.	6,26		18,55 16,40
S. Oreste	s.	7,0		18,30 17,15
Rignano	s.	7,7		18,37 17,22
Morlupo	s.	7,36		14,05 17,51 18,40
Castelnuovo	s.	7,49		14,18 18,1 18,48
Scrofano	s.	8,14		14,43 18,26 18,17
Prima Porta	s.	8,29	11,08	15,36 18,42 19,28
Roma	a.	9,10	11,40	16,16 19,18 20,11

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca,* dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si vitita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale,* v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Geosi,* v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18
Id. *Scultura Antica* , corso v Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria,* p. Colonna Romano dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Ateneo,* v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano,* v. Appia Ant. . . . . in 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 188, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fiori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili,* fiori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche,*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanza e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro,* dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano,* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese,* villa Umberto I, dalle 10 alle 15
Id. *Nazionale,* p. delle Terme, 13, dalle 10 alle 16.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Al sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 25 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo conto, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pisello.*

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in ... si rende di stabili e di ... se aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano . . . 1091

Proprietari Cercasi vasto appartamento grandi inquilini no seconda. Scrivere Premessi, 11 Chiesa Nuova. 1102

Subito affittasi appartamento quattro camere, luce, cucina, cantina, terrazza, gas. Rivolgersi Savoi, cucina pa... Maria e Boschetto 4) A presso via Nazionale. Rivolgersi C... piano dalla proprietaria. 1182

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cappella di S. Pietro,* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mansioni del maestro,* ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI PAMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano dal 1. dalle 9 al 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, salita di Sant' Onofrio. dalle 9 alle 15

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato serio ... ... ottimi requisiti ... buona contabile, amministratore ... scattore, potendo disporre di varie ore libere ... si può dare a modesta occupazione. Per schiarimenti ... offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano ... 1178

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizioni vendesi. Per schiarimenti ... scrivere Porto d'anni 5072 - Roma. 1175

Esazioni Amministratore primaria azienda, informa esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati, dietro data cauzione. Rimborso delle somme anticipate importo conto da erigere. Scrivere G. C. 333, Roma.

Di canto, pianoforte, mandolino da lezioni ... scuola. Via Arsoli 60, Bianca Colombi, allieva ... della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il pianoforte L. 3 mensili, per il pianoforte L. 4 mensili (a due lezioni per settimana). 1167

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in case private e a domicilio. Rivolgersi in via Arenula 43, casa B, int. 12. 729

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista lirica, accetta di dedicar i suoi insegnamento ... sicura di dare lezioni in famiglia o, ... al domicilio proprio. Via Cavour N. 19 Rivolgersi ... 1176

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a ... un'azienda distanza e di esattezza ... vali provinciale, fornito dei migliori ... e munito ... e che può dare in Roma le migliori garanzie ... assegni ... desidera un posto, anche di fiducia, ... nella capitale ad ... mesi a ... condizioni. Rivolgersi S. S. ... Torrino in ... 1177

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Appartamento mobiliato di quattro camere da letto, salotto e camera da pranzo, cucina e gas. Via Tommaselli 15, p. 2, porta B. P. 1144

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere ... un'azienda distanza e di esattezza ... prendere appuntamento col telefono 338.

Camera libera mobiliata ... luogo ... Via Arenula 43, scala B, int. 12. 1180

Affittasi presso distinta famiglia una camera ... con ... atti. Splendida posizione. Quartiere Industriale ... via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1181

Camera grande con due finestre. Luce elettrica, ... spazione levante, affittasi in via dell'Arcione 27. Preferisco persona sposata. 1190

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento Tipografico Pol...
Carta della Cartiera ...